

COMUNE di MEZZOLOMBARDO
(Provincia di Trento)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

D.U.P.

ESERCIZI 2020 - 2022

PREMESSE.

Dal 1° gennaio 2016 anche gli enti locali trentini sono tenuti ad applicare il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e disciplinato, in particolare nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione. Tra l'altro, è stata prevista la sostituzione della relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio pluriennale, con il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, documento che ora costituisce presupposto necessario a tutti i documenti di programmazione, disciplinato dall'articolo 170 del D.lgs. n. 267/2000 e dal principio 4/1 della programmazione, allegato al D.lgs. n. 118/2011. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18.

Il sistema contabile introdotto con il D. lgs. 118/2011 e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica e la Sezione Operativa**.

1. La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. In tale sezione sono individuati gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

La Sezione Strategica è costituita da:

- una prima parte (Parte I) che descrive lo **Scenario di riferimento**, con particolare attenzione a quello locale, riportando - in particolare - alcuni dati essenziali relativi alla situazione socio-economica del territorio, alla popolazione, ai servizi, alle partecipazioni societarie.
 - una seconda parte (Parte II) relativa alle **Strategie di programmazione**, che individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, con riferimento in particolare agli **investimenti ed alle opere pubbliche**, con indicazione dei fabbisogni in termini di spesa, dei riflessi sulla spesa corrente e sullo stato di attuazione dei programmi e progetti in corso di esecuzione.
- In tale Sezione sono, inoltre, indicati gli strumenti per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

In particolare, alla seconda parte sono allegate **tre scheda riassuntive**, relative agli *investimenti ed alla realizzazione delle opere pubbliche*" (punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011), formate da: **nella prima** è riportato lo stato di attuazione dei principali obiettivi del mandato nei diversi esercizi finanziari successivi a quello di inizio del mandato. **Nella seconda sono indicati gli investimenti e le opere pubbliche in area di inseribilità e nella terza gli investimenti programmati e in corso di esecuzione con le relative disponibilità economiche.**

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, che si viene di seguito a descrivere.

2. La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto sempre programmatico e di maggior dettaglio e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico - patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, definendone gli aspetti finanziari della manovra di bilancio, sia in termini di competenza per l'intero triennio sia di cassa per il primo anno del triennio.

La sezione Operativa si struttura anch'essa in due parti:

- **Parte I (Programmazione triennale);**
- **Parte II (Pianificazione operativa).**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

Questa seconda parte contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle **opere pubbliche**, del fabbisogno di **personale** e, con riferimento al **patrimonio**, delle alienazioni e valorizzazioni del medesimo.

La parte dedicata alle opere pubbliche ed agli investimenti costituisce il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (sostituendo in pratica il programma generale delle opere pubbliche allegato al bilancio sino allo scorso esercizio) e, nel presente documento, è parte integrante della successiva Parte seconda della Sezione operativa, Punto 1 e relative schede.

A tal fine, è stato necessario verificare la compatibilità della documentazione richiesta dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 del 17

maggio 2002 ("Predisposizione del Programma generale delle opere pubbliche degli enti locali"), ed in particolare dei contenuti delle schede ivi previste. Tali schede sono state adeguate, prevedendovi peraltro tutte le indicazioni richieste dalla deliberazione citata.

Ad oggi non sono disponibili le informazioni circa le disponibilità finanziarie che la Giunta provinciale stanzierà a favore dei Comuni nel prossimo triennio per la realizzazione delle opere pubbliche. Pertanto quale allegato alla SeO del DUP 2020/2022 predisposto nel mese di luglio s'intendono richiamate le schede allegate nella sezione seconda della SeS che danno indicazione delle opere programmate nel mandato elettorale del Sindaco, del loro stato di realizzazione e delle azioni intraprese per portare a termine la fase di affidamento dei lavori prima del rinnovo dei consigli comunali.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA.

In questa parte sono descritte - per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nel SeS - le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate nel periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi. Per ogni programma - prevede il citato punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 - *"devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate"*.

Il D.U.P. 2020/2022 si riferisce ad un triennio che ricade quasi per intero nel periodo successivo alle elezioni comunali che si terranno nel mese di maggio del 2020. Per tale motivo il documento non contiene il quadro programmatico del prossimo mandato elettorale che sarà demandato alla nuova Amministrazione comunale.

Tenuto conto del nuovo appuntamento elettorale, nell'attuale documento ci si limiterà ad individuare le principali azioni necessarie per portare a termine i programmi contenuti nelle linee programmatiche di mandato senza fare riferimento all'aspetto finanziario che attualmente non si è ancora delineato.

La nuova Amministrazione provinciale, eletta nel mese di ottobre dello scorso anno non ha approvato la manovra finanziaria che normalmente segue l'insediamento di una nuova Giunta ma per il momento è stato siglato, nel marzo 2019, un Protocollo d'intesa "ponte" per reperire le risorse necessarie a fronteggiare i danni derivanti dagli eventi meteorologici di fine ottobre 2018.

Per tale motivo non vi sono le informazioni minime necessarie per delineare il quadro finanziario del prossimo triennio e pertanto sarà necessario rinviare alla nota di aggiornamento al DUP che sarà predisposta in sede di elaborazione del bilancio 2020/2022 tenendo peraltro conto del fatto che l'esercizio 2020 sarà caratterizzato dall'elezione per il rinnovo dei Consigli comunali e che pertanto il bilancio di previsione 2020/2022 sarà redatto sotto forma di "bilancio tecnico".

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE PRIMA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Come evidenziato nelle premesse, la presente sezione (**Scenario di riferimento e analisi delle condizioni interne**) descrive il quadro locale di riferimento, con specifiche analisi delle condizioni interne, necessarie per condurre all'individuazione degli indirizzi strategici. In questa sede, si conferma la scelta di limitarsi al quadro comunale, con alcuni eventuali accenni al quadro provinciale, rinviando per quanto riguarda lo scenario nazionale alla parte descrittiva del DUP redatto da Comuni di maggiori dimensioni, facilmente accessibile sui siti istituzionali dei medesimi: ciò per semplificare il documento, ridurne la dimensione e renderlo più leggibile, comprensibile e diretto, come del resto richiesto dall'articolo 6 del D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni.

Si riproducono alcuni dati, eventualmente aggiornati, già riportati nel Documento di programmazione 2018-2020, approvato nel febbraio 2018:

- Estensione del territorio comunale: circa 14 km quadrati, attraversato dal fiume Noce, sostanzialmente pianeggiante salvo una parte verso ovest, confinante con i Comuni di Spormaggiore e Fai della Paganella (Monte Fausior).
- Rete stradale comunale: circa 21 chilometri. Rete provinciale: circa 20,5 km, che attraversa il territorio in direzione nord-sud (SS.12) e verso Fai della Paganella e la valle di Non.
- Caratteristiche: il territorio si qualifica per la diversificazione delle condizioni territoriali e delle attività. L'accessibilità dell'area, collocata a cavallo della Val d'Adige ed a breve distanza dai poli urbani di Trento e di Bolzano, rappresenta un fattore di sostegno ad iniziative produttive, turistiche e commerciali. In particolare, l'agricoltura sta vivendo una fase di grande rilancio, in particolare nel settore vitivinicolo, anche grazie ad iniziative innovative nel campo della produzione e della commercializzazione, i cui impianti hanno sostituito precedenti attività produttive. Il riuso delle aree produttive può essere un'occasione per la collocazione di attività qualificate, integrate con le funzioni presenti.
- Situazione socio - economica: il Comune ha avuto una evoluzione socio-economica positiva e consistente a partire dagli anni sessanta. Il notevole sviluppo degli ultimi decenni, sia delle attività produttive, industriali e artigianali, che del fondamentale settore agricolo. Tale evoluzione ha portato ad un aumento costante della popolazione residente ed ha permesso il consolidamento di quel ruolo centrale e sovracomunale che storicamente il centro urbano di Mezzolombardo ha sempre rivestito nella piana rotaliana e nel contesto territoriale oggi ricompreso nella Comunità della Rotaliana Königsberg. Nel corso degli ultimi anni si è formato un sistema strettamente connesso all'area urbana di Trento, con il recupero delle funzioni abitative. La presenza di attività economiche particolarmente dinamiche costituisce un fattore di compensazione per la perdita delle attività agricole tradizionali ed un fattore di attrazione per lavoratori esterni, fermo restando il riconoscimento e la valorizzazione delle aree agricole individuate.
- **Finalità e obiettivi dell'Amministrazione:** le specifiche condizioni della Rotaliana suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a:

- perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario;
- perseguire uno sviluppo integrato tra le coltivazioni agricole di pregio e le attività industriali e artigianali, ricercando una coerente connessione tra produzione e territorio;
- perseguire lo sviluppo ordinato della attività industriali ed artigianali, incrementando la dotazione di servizi alle imprese;
- promuovere uno sviluppo turistico integrato, al fine di valorizzare le risorse paesaggistiche e le produzioni tipiche del territorio (viticoltura di pregio).

1. SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

Pur nel quadro critico in cui si inserisce l'economia della piana, roitaliana, si deve constatare una sostanziale tenuta del numero di imprese operanti sul territorio. In base alla consistenza aggiornata **al 31 maggio 2019** dalla Camera di Commercio di Trento (ultimi dati disponibili a tutt'oggi), a Mezzolombardo sono registrate 810 attività rispetto alle 811 registrate al 31/12/2018. Di cui nello specifico:

- Pubblici esercizi n. 49 (Bar aperti al pubblico e circoli)
- Esercizi di Vicinato n. 120 (Negozi sotto i 150mq.)
- Medie Strutture di Vendita n. 37 (Negozi da 150mq. a 800 mq.)
- Grandi Strutture di Vendita n. 7 (Negozi dagli 800 mq. in su)
- Forme Speciali di Vendita n. 63 (Ingrosso, Porta a Porta, Elettronico, Distributori Automatici, Agenzie pubbliche d'affari)
- Ingrosso attivato dopo il 2010 n. 35_ (Fino al 2010 era di competenza delle CCIAA)
- Commercio Ambulante n. 2189 (Itineranti tipo B e con posteggio tipo A)
- Acconciatori n. 19
- Estetisti n. 11
- Imprese Agricole n. 25
- Farmacie e Parafarmacie n. 2
- Strutture recettive alberghiere ed extra alberghiere n. 10 (Alberghi, Agritur, B&B)
- Noleggio Con Conducente n. 21
- Noleggio Senza Conducente n. 13
- Cave n. 1
- Tinto/lavanderie n. 4 (servite e automatiche)
- Strutture Sanitarie n. 31.

Il seguente prospetto specifica le diverse attività insediate sul territorio, suddivise in relazione ai settori in cui le medesime operano (agricoltura, commercio, costruzioni, trasporti, ecc.).

Settore	Imprese Registrate 31/05/2019	Imprese Registrate 31/12/2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	150	152
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1
C Attività manifatturiere	73	72
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1
F Costruzioni	112	108
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	195	200
H Trasporto e magazzinaggio	21	21
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	52	53
J Servizi di informazione e comunicazione	21	20
K Attività finanziarie e assicurative	16	18
L Attività immobiliari	38	36
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	27	26
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23	22
P Istruzione	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	10	10
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	5
5S Altre attività di servizi	33	35
X39 Imprese non classificate	30	30
TOTALE	810	811

Si rileva, infine, che il Comune di Mezzolombardo, nell'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica e con riferimento a quanto previsto dalla disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento, con la Variante 2016 del PRG ha inteso conformarsi ai "*Criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale*". Ai sensi dell'art. 72 della L.P. 30 luglio 2010 n. 17 (*Disciplina dell'attività commerciale*), i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale sono stati approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1339 del 1 luglio 2013 e sono stati successivamente modificati con la delibera n. 1689 del 6 ottobre 2015.

Gli aspetti più rilevanti dell'adeguamento normativo interessano il divieto di realizzazione di nuovi centri commerciali e grandi strutture di vendita esterne al centro storico (anche in riferimento al piano stralcio sul Commercio della Comunità di Valle) e l'individuazione delle aree produttive di interesse locale a carattere multifunzionale nelle quali oltre agli esercizi di commercio per la vendita di materiali, componenti e macchinari impiegati nell'industria delle costruzioni di cui e gli esercizi di commercio per la vendita di autoveicoli, sono ammessi esercizi di vicinato e medie strutture di vendita per ogni merceologia.

Tale azione deve essere vista anche come l'occasione per una riqualificazione funzionale e formale di un ambito urbano prossimo al centro storico.

Le norme di attuazione del PRG prevedono che l'insediamento di medie strutture di vendita sia subordinato alla riqualificazione delle pertinenze sul fronte strada SP 90. L'intervento di riqualificazione dovrà prevedere la collocazione dei parcheggi il più possibile nelle aree retrostanti o laterali all'edificio al fine di valorizzare gli spazi pedonali e di relazione sul fronte strada, anche mediante delle sistemazioni a verde.

Si rileva, anche che alcune norme che interessano il settore sono state approvate con la recente variante generale del PRG, approvata con deliberazione consiliare n. 34 del 27/7/2017. La Giunta provinciale ha definitivamente approvato tale strumento urbanistico, in sede propria, con deliberazione n. 22 del 18/1/2018. A seguito della sua pubblicazione, il nuovo PRG è in vigore dal 26 gennaio 2018.

ASPETTI SOCIALI.

* Nido sovracomunale: l'Amministrazione comunale ha sottoscritto una convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg per la gestione del servizio di nido di infanzia. Il servizio viene erogato per undici mesi l'anno, indicativamente da inizio settembre a fine luglio. I termini di presentazione delle domande di ammissione sono fissati dal 1 ottobre al 30 aprile precedenti il periodo di erogazione del servizio.

Possono presentare domanda di ammissione i genitori, tutori o affidatari di bambini e bambine residenti nel Comune di Mezzolombardo. Il bambino deve risultare residente con almeno un genitore. I modelli per la compilazione della domanda di iscrizione all'asilo nido sono rilasciati dalla Comunità di Valle Rotaliana K. ed al medesimo ente devono essere riconsegnati corredati dalla documentazione probante le dichiarazioni presentate. Per tutte le domande viene redatta un'unica e specifica graduatoria. L'assegnazione dei posti disponibili viene effettuata nell'ordine determinato da detta graduatoria formulata sulla base dei criteri stabiliti dal relativo regolamento. L'Amministrazione ha intenzione di rinnovare per il prossimo triennio la convenzione attualmente in essere che scadrà il 31 agosto 2019.

* Nido familiare – tagesmutter: l'Amministrazione comunale, già da diversi anni, ha attuato una politica di sostegno al servizio nido familiare-tagesmutter, erogando un contributo in base all'ICEF che va ad abbattere i costi sostenuti dalle famiglie residenti nel territorio comunale.

Il servizio di nido familiare-tagesmutter consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter) adeguatamente formato ed operante in collegamento con organismi della cooperazione sociale, fornendo in modo professionale educazione e cura ai bambini

presso il domicilio della tagesmutter.

Il servizio, inoltre, garantisce risposte flessibili e differenziate alle varie esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini e concorre in modo importante ad un equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo del bambino.

* Colonia estiva: tale servizio è operativo da oltre 15 anni. Nel corso dell'esercizio 2019, il servizio è stato rinnovato, a seguito di confronto concorrenziale, alla Cooperativa Kaleidoscopio di Trento. Nel 2018 sono state erogate n. 419 settimane di servizio con 108 bambini iscritti.

La spesa sostenuta nel 2018 per tale servizio ammonta a euro 34.882,44 al netto delle entrate derivanti dalle tariffe e dal contributo garantito dalla Comunità Rotaliana Koenigsberg. L'aumento della spesa registrato nel corso del 2018 è dovuto ad una maggior numero di settimane di servizio erogate e soprattutto dal venir meno del contributo provinciale, il quale dal 2018 non è più cumulabile con altro finanziamento (Comunità di Valle Rotaliana K.).

* Alloggi comunali: con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 dd. 22.12.2016 è stato approvato il nuovo regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi comunali. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 101 di data 30.5.2017 sono stati approvati i criteri per la formazione delle graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi svincolati. Ogni anno l'ufficio procede all'approvazione delle graduatorie e all'assegnazione degli alloggi comunali svincolati a due stanze e ad una stanza come previsto dal suddetto regolamento comunale.

* Angolo morbido: da alcuni anni è attivo il progetto denominato "Angolo Morbido", uno spazio di incontro per genitori e bambini da zero a tre anni di età, che vivono le stesse gioie e gli stessi problemi. Le finalità dell'attivazione del servizio sono legate ai bisogni emersi dalle esigenze delle famiglie al fine di incontrarsi, socializzare e condividere momenti di gioco con i propri figli. Inizialmente il servizio era gestito tramite Cooperativa sociale mentre, nel corso del 2018 è stata utilizzata una nuova formula che prevede l'organizzazione dell'Angolo Morbido da parte dell'Associazione Abibò di Mezzolombardo, in collaborazione con la Scuola musicale Guido Gallo e la Biblioteca comunale. L'iniziativa ha avuto un ottimo successo e ha registrato un notevole numero di famiglie partecipanti tanto che l'Amministrazione ha deciso di utilizzare la stessa formula anche nel 2019.

* Tavolo di solidarietà: nell'anno 2009 si è costituito il Comitato di volontariato denominato "Tavolo della Solidarietà" che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale ed è stato costituito al fine di affrontare questo grande momento di precarietà e di disagio economico che stanno vivendo diverse famiglie del nostro territorio.

Le principali finalità di solidarietà del Comitato di volontariato sono volte per sollecitare riflessioni e promuovere proposte di solidarietà e di sobrietà, affinché situazioni di difficoltà economica diventino occasione educativa per tutte le persone e per tutta la comunità.

Importante è informare le persone che si trovano in difficoltà di tutte le forme concrete di aiuto messe in atto dalle istituzioni con una chiara e semplice mappa di tali opportunità, creando una struttura capace di dare concreti sussidi una tantum e limitati al tempo strettamente necessario per il superamento di quelle problematiche che esulano dalle risposte istituzionali. Nell'ambito del Tavolo di Solidarietà si è svolto il Progetto 20, con l'utilizzo di alcuni volontari del Tavolo che hanno contribuito a risistemare diversi beni comuni, con dei vantaggi sociali e non solo.

* Progetto di rete: con delibera n. 127 dd. 12.07.2016 è stato approvato l'atto di indirizzo relativo al Progetto di Rete, iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con l'Apsp San Giovanni di Mezzolombardo, la Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige e il Tavolo di Solidarietà.

La proposta è stata quella di strutturare una rete di aiuto e supporto per le persone di età superiore ai 65 anni nella loro quotidianità. I dati statistici infatti confermano il progressivo invecchiamento della popolazione anziana di età pari e superiore ai 65 anni (Mezzolombardo conta al 31 dicembre 2018, 7177 abitanti di cui circa il 22% costituito da anziani) e l'Amministrazione Comunale, nonostante i diversi servizi già avviati sul territorio, ha inteso attivare un'iniziativa che faccia incontrare alcuni bisogni di questa fascia d'età con la disponibilità sul territorio di persone che beneficiano di piccoli aiuti da parte del Tavolo di solidarietà o altri benefici pubblici attivando un sistema virtuoso di welfare generativo che porta valore all'intera Comunità.

Pertanto si è inteso inviare agli anziani di età superiore ai 65 anni un breve questionario per capire i bisogni di questa fascia di popolazione per avere un quadro più preciso delle necessità e delle azioni da attivare, infatti molti anziani soli oppure, pur avendo dei parenti, questi impegnati nel lavoro e sempre con più difficoltà, potevano indicare una serie di richieste per i piccoli bisogni legati alla quotidianità.

Per poter garantire il servizio di rete, con deliberazioni n. 208 dd. 18.10.2016 e n. 222 dd. 08.11.2016, il Comune di Mezzolombardo ha approvato una convenzione con l'Apsp San Giovanni di Mezzolombardo per avere a disposizione un mezzo per il trasporto di persone anziane. La convenzione prevede la possibilità di usare questo mezzo un giorno (o due giorni, in base alle richieste) alla settimana per effettuare dei trasporti di anziani residenti a Mezzolombardo. In particolare per brevi trasferimenti, come ad esempio per andare a visitare i propri cari al cimitero sul Colle di San Pietro (esigenza già rilevata in più occasioni) o a fare visite presso le strutture ospedaliere di Trento o di Cles, o per andare a fare la spesa o qualche altra commissione.

Il progetto è partito operativamente dal febbraio 2017 ed ha visto nel corso dell'anno un importante incremento di richieste ed interventi svolti (accompagnamento visite mediche, prenotazioni visite mediche, accompagnamento con mezzo a fare la spesa, trasporto a far visita ai propri cari al colle S. Pietro etc.). Nel corso del 2018 le richieste del servizio sono notevolmente aumentate tanto che si è ritenuto proseguire con l'iniziativa anche nel corso del 2019.

Il Progetto di Rete si è avvalso, oltre che delle risorse umane dell'ufficio Attività Sociali del Comune di Mezzolombardo, di altri soggetti, debitamente formati (n. 20 volontari). Ecco alcuni dati interessanti relativi agli interventi effettuati: 134 per accompagnamento visite mediche, 47 per accompagnamento a fare la spesa, 4 per pratiche burocratiche, 141 accompagnamento visita al cimitero.

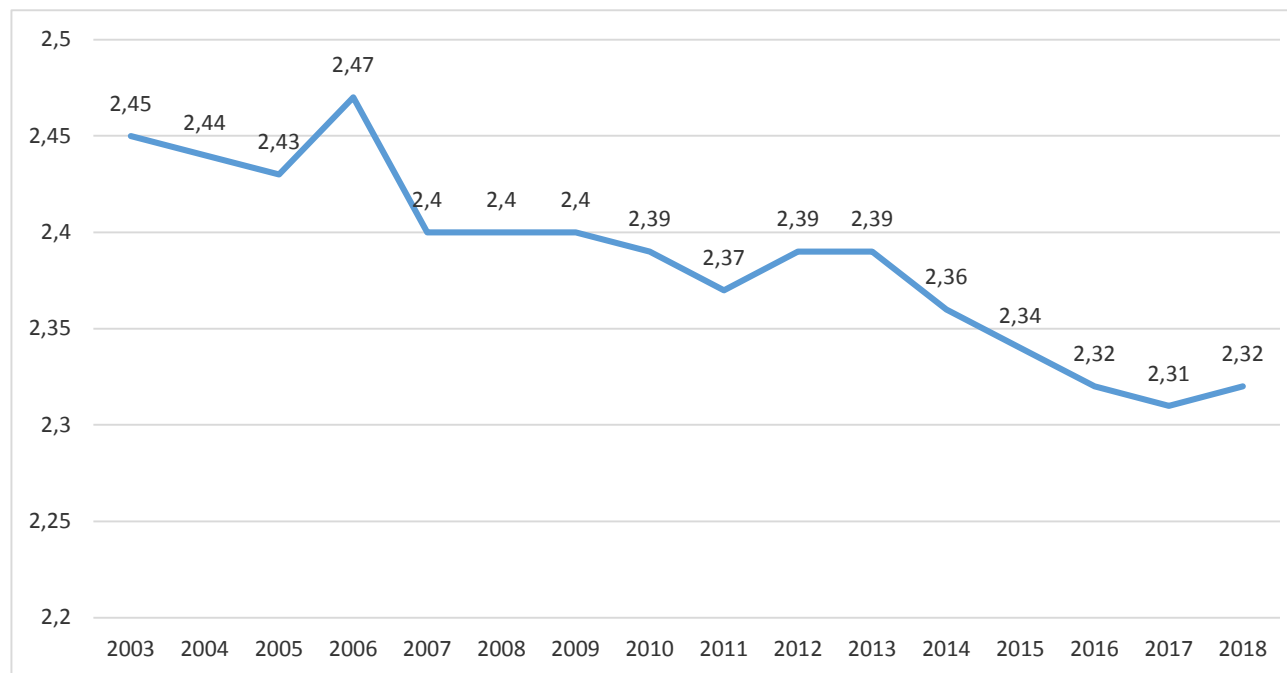
2. POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

I dati indicano che nel decennio 1991 – 2001 si è avuto un incremento della popolazione pari al 10,72% mentre nel decennio 2001 – 2011 l'incremento è stato del 17,69%. Attualmente, **al 31 maggio 2019, la popolazione residente si attesta in 7271 unità**. Nell'ultimo decennio, pertanto, la crescita, in termini percentuali, è diminuita: infatti, tra il 2006 e il 2016 la popolazione è aumentata del 9,23%, passando da 6.498 abitanti a 7.098, con un incremento di 600 abitanti. Nel 2011 si sono superati i 7.000 abitanti e negli ultimi 5 anni, la popolazione non è cresciuta di molto (nel 2012 e nel 2015, anzi, è diminuita rispetto all'anno precedente). E' attualmente raggiunto il massimo storico (n. 7271) il che ha significato un incremento esattamente del 25% rispetto agli abitanti censiti all'inizio del nuovo millennio (al 31 dicembre 1999 erano 5.763).

Anno	Popolazione	Incremento	% incr.
1999	5763		
2000	5884	121	2,10%
2001	5951	67	1,14%
2002	6077	126	2,12%
2003	6239	162	2,67%
2004	6290	51	0,82%
2005	6386	96	1,53%
2006	6498	112	1,75%
2007	6627	129	1,99%
2008	6798	171	2,58%
2009	6801	3	0,04%
2010	6914	113	1,66%
2011	7004	90	1,30%
2012	6946	-58	-0,8%
2013	7050	104	1,5%
2014	7093	43	0,6%
2015	7067	-26	-0,4%
2016	7098	31	0,43%
2017	7156	58	0,81%
2018	7177	21	0,29%
31/05/2019	7271	94	1,31%

La riduzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare è un fenomeno sociale consolidato.

A livello provinciale negli ultimi 14 anni il numero di famiglie è aumentato del 18%. L'incremento molto sostenuto delle famiglie, abbinato alla crescita relativamente ridotta della popolazione residente - che nello stesso periodo è cresciuta del 9,2% - ha implicato la diminuzione sempre più evidente del numero medio di componenti per famiglia: si passa, infatti, da un valore di 2,6, registrato nel 1990, ad uno di 2,4, relativo al 2003. La tabella successiva riporta i dati relativi alla composizione dei nuclei familiari residenti nel Comune di Mezzolombardo.



Le proiezioni statistiche permettono di calcolare il numero delle famiglie nell'anno 2026 in funzione del numero medio dei componenti atteso per tale data. Le valutazioni condotte principalmente dal servizio statistica della PAT permettono di stabilire che il fenomeno della riduzione del numero medio dei componenti delle famiglie trentine è ancora in atto.

Il numero delle famiglie nel 2014 era di 3007, nel 2015 di 3018, al 31 dicembre 2016 n. 3055. Al 31 dicembre 2017: n. 3.096, al 31 dicembre 2018 n. 3085, **al 31 maggio 2019 n. 3149** mentre il numero medio dei componenti la famiglia negli ultimi anni è pari rispettivamente a 2.36 (2014), 2.34 (2015), 2.32 (2016), 2.31 (2017) 2.32 (2018).

A seguito alle considerazioni svolte è possibile affermare che, **per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, il fabbisogno abitativo per i prossimi dieci anni si colloca in una forbice compresa tra 150 e 200 alloggi**, come meglio specificato nel DUP vigente.

3. URBANISTICA ED EDILIZIA

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano:

- lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale;
- la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale.

Si allegano, per tali finalità, le seguenti tabelle illustrative:

- **Tabella relativa all'uso del suolo (Tabella A)**
- **Tabella relativa al monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (Titoli edilizi) (Tabella B)**
- **Tabella relativa alle dotazioni infrastrutturali (Tabella C).**

Tabella A

USO DEL SUOLO	Ha (ettari)	%
Urbanizzato/ pianificato	174,4421	12,63
produttivo/industriale/artigianale	57,8329	4,19
Commerciale	3,1832	0,23
Agricolo	432,7797	31,33
Bosco	581,0218	42,06
Corpi idrici	53,8184	3,90
Improduttivo	55,5042	4,02
Cave	22,8077	1,65
Totale	1.381,39	

Tabella B

TITOLI EDILIZI	2014	2015	2016	2017	2018
Permessi di costruire (nuovi o ampliamenti)	26	33	24	25	36
permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	153	165	155	220	234

Tabella C

OGGETTO	DATI	
Acquedotto	Utenze n. 3.293 (domestici 2.683)	Gestita da A.I.R. (km. 28)
Rete fognaria bianca	In fase di rilevazione	Gestita da A.I.R. (km. 24)
Rete fognaria nera	Allacciamenti n. 1.400 circa (in fase di rilevazione)	Gestita da A.I.R. (km. 20)
Rete illuminazione pubblica	Il Comune è dotato di PRIC. Punti luce n. 1.400	Deliberazione consiliare n. 54 del 10/12/2014
Piano di classificazione acustica	Il Comune ne è dotato	Deliberazione consiliare n. 8 del 18/02/2008.
Centro raccolta materiali	E' attivo il CRM, gestito da ASIA	
Rete gas	Utenze n. 2912	Gestita da Dolomiti Energia
Depuratore	Non presente sul territorio. Impianto utilizzato: Comune di Mezzocorona	
Scuole	1 Scuola materna; 1 Scuola elementare; 1 Scuola media; 1 Istituto di scuola superiore	Scuola materna n. 218; scuola elementare n. 369; scuole medie n. 258, Istituto Martini n. 672
Asili nido	n. 3- convenzione con Comunità di Valle	In Convenzione n. 2 posti
Nido Familiare	n. 1	Utenti 6
Strutture residenziali per anziani	Casa di riposo San Giovanni	Posti 79
Ospedale (Presidio sanitario)	Presidio sanitario San Giovanni	Posti 20
Parchi e giardini	Parco Dallabrida Alle Poste	

Nel Comune sono vigenti i seguenti strumenti di programmazione urbanistica:

- PUP (Piano Urbanistico provinciale) reso esecutivo con L.P. 27.05.2008 n. 5;
- CARTA DI SINTESI della pericolosità geologica approvata con deliberazione Giunta provinciale n. 1630 dd. 07.09.2018;
- CARTA DELLE RISORSE IDRICHE approvato con deliberazione Giunta provinciale n. 2248 dd. 05.09.2008 e dal terzo aggiornamento approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1941 dd. 12.10.2018;
- PRG (Piano Regolatore generale) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2410 dd. 26.09.2003 e successive varianti;
- PIP (Piano Insediamenti Produttivi) "Greggi" approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 24 dd. 23.06.2008;
- Piano di lottizzazione "Braide" - 5° variante - approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 38 dd. 28/07/2016;
- Piano di zonizzazione acustica approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 8 dd. 18/02/2008;
- Piano di gestione forestale (2011-2030) approvato con determinazione del Dirigente n. 433 dd. 25/10/2013;
- PRIC (Piano Regolatore di illuminazione Pubblica) approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 dd. 10.12.2014.
- L'Amministrazione con deliberazione della Giunta comunale n. 145 dd. 18/06/2019 ha affidato un professionista/urbanista l'incarico per la redazione di una nuova variante al PRG ai fini dell'adeguamento dello strumento urbanistico al nuovo Regolamento edilizio- urbanistico provinciale nonché per l'individuazione della multifunzionalità ai fini commerciali nell'ambito delle aree produttive locali.

Nel DUP, relativo agli esercizi 2017-2019, sono state espone alcune considerazioni ed evidenziati alcuni elementi di valutazione utili a supportare i dati che emergono dalle suddette tabelle illustrative, elementi in gran parte mutuati dalla documentazione allegata alla recente Variante generale del PRG comunale, approvata in via preliminare con deliberazione consiliare n. 59 del 22/12/2016 e in seconda lettura (in via definitiva) con deliberazione consiliare n. 34 del 27/7/2017.

La Giunta provinciale ha definitivamente approvato tale strumento urbanistico, in sede propria, con deliberazione n. 22 del 18/1/2018.

Si confermano sostanzialmente i dati già evidenziati, che di seguito si riportano, con gli opportuni aggiornamenti dei dati statistici, ove necessario.

In materia di **dimensionamento residenziale**, l'articolo 18 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 - che ha introdotto gli elementi di valutazione per la definizione di tali parametri e per la limitazione del consumo di suolo, consente l'individuazione, da parte degli strumenti di pianificazione, di nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi, solo qualora il soddisfacimento del fabbisogno abitativo sia coerente con il carico insediativo massimo definito per quel territorio e non vi siano soluzioni alternative. Anche le norme che regolano l'inquadramento strutturale del PUP richiedono che, nella valutazione delle strategie, gli strumenti di pianificazione territoriale considerino, rispetto alle risorse, i vantaggi e i rischi conseguenti alle trasformazioni ipotizzate, la capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invarianti. Vengono introdotti in legge i concetti di dimensionamento residenziale e di carico insediativo massimo:

- dimensionamento residenziale: quantità volumetriche insediabili sul territorio comunale, a fini residenziali, determinate sulla base del fabbisogno abitativo e delle condizioni ambientali, territoriali e sociali; la verifica considera il ruolo territoriale del comune di riferimento, le dinamiche demografiche e insediative recenti, la

disponibilità di edifici esistenti e di aree già destinate all'insediamento, l'incidenza degli alloggi per il tempo libero e vacanze e lo stato delle opere di urbanizzazione; - carico insediativo massimo: complesso delle esigenze urbanistiche determinate dagli insediamenti e dalle relative dotazioni territoriali di servizi e infrastrutture, ammissibili in un determinato territorio in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni e alla tutela e valorizzazione delle invarianti; costituisce parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG.

La L.P. 11 novembre 2005 n. 16 assegna al dimensionamento residenziale dei piani urbanistici anche il compito di quantificare il numero massimo di alloggi destinabili al tempo libero e le vacanze in funzione del numero complessivo di alloggi destinati alla residenza ordinaria. Il Comune di Mezzolombardo non è individuato tra quelli in cui la consistenza di alloggi per il tempo libero e le vacanze risulti rilevate e per i quali, pertanto, risulta necessario introdurre una suddivisione tra le tipologie della residenza. Invece, il Comune è stato individuato **ad alta densità abitativa** (deliberazione Giunta provinciale n. 3016 del 30 dicembre 2005) e dunque ad esso vengono riservate quote di indice edificatorio per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa pubblica, agevolata e convenzionata. In provincia di Trento i fenomeni di maggiore pressione legati al fabbisogno abitativo primario interessano in modo significativo i comuni al di sopra dei 5.000 abitanti (Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Mori, Lavis, Ala, Cles, Levico Terme, Borgo Valsugana e Mezzolombardo), che da soli rappresentano circa il 49 % della popolazione provinciale. Inoltre i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nella provincia di Trento hanno visto nel corso dell'ultimo decennio un ritmo di crescita demografica sostenuta confermando il loro ruolo di centri di riferimento e di servizi per la popolazione dei comuni limitrofi.

Con la Variante 2012 al PRG il Comune di Mezzolombardo, ha già affrontato il tema dell'edilizia abitativa e sociale. Partendo dalla richiesta di un contingente di 30 alloggi previsti dalla PAT, l'Amministrazione comunale, "cercando di dare una risposta alle immediate esigenze della comunità", ha voluto operare con due varianti puntuali, la prima - Ex Canossiane - che prevede una volumetria di 13.438 mc di residenza ordinaria (in sostituzione di una volumetria di 16.125 mc di residenza a canone agevolato) e la seconda - Ex Bersaglio - che consente una volumetria di 10.000 mc di residenza a canone agevolato e una volumetria di 17.500 mc di residenza ordinaria. Con la Variante 2016 non si è inteso prevedere altri specifici interventi per l'edilizia abitativa e sociale.

Fabbisogno abitativo, disagio ed edilizia pubblica.

Il disagio abitativo - definito come "*fenomeno dinamico che lega la condizione abitativa in senso stretto a processi dinamici di insicurezza occupazionale o relazionale e di trasformazione delle strutture familiari e sociali*" - è oggi un fenomeno che non può più fare riferimento unicamente alle condizioni di deficit qualitativo degli alloggi, ma deve comprendere tutte quelle dimensioni della vita delle persone che condizionano l'accesso alla casa e che comprendono la condizione familiare e la condizione economica e lavorativa. Oltre alle caratteristiche fisiche proprie dell'alloggio (quali la superficie pro-capite, la dotazione di servizi e impianti di vario tipo) che hanno tradizionalmente descritto e circoscritto il concetto di "idoneità abitativa dell'alloggio" e di conseguenza il concetto di "disagio abitativo", oggi, sempre più spesso, è la condizione sociale di chi si confronta con il problema dell'accesso alla casa a definire il disagio abitativo. Sono cioè le condizioni sociali ed economiche delle giovani coppie, dei giovani soli, dei lavoratori precari e dei migranti, delle famiglie numerose, degli anziani, delle "famiglie monoparentali", dei genitori separati con figli a carico, ecc. per i quali i costi dell'abitare, siano essi legati all'acquisto della casa o ai canoni di affitto, hanno un'incidenza sul reddito non sopportabile.

Il Comune dispone di 40 alloggi, locati con modalità diverse (edilizia agevolata o a canone libero), come risulta dalla tabella contenuta nella Sezione Operativa -

Parte seconda - del presente documento, spesso utilizzati per far fronte a situazioni di disagio abitativo, anche derogando - nei limiti di legge e di regolamento - alle graduatorie.

Nel Comune di Mezzolombardo esistono situazioni di disagio sempre più crescenti, dovute anche a nuovi fenomeni in passato non esistenti (nuove povertà che non sempre emergono, ad es. perdita di posti di lavoro dovuti a fallimenti di imprese, separazioni dei nuclei familiari, ecc...) e pertanto l'Amministrazione comunale si impegnerà, in ogni modifica dello strumento di pianificazione territoriale, a tenere costantemente monitorata la situazione e aggiornare il carico insediativo massimo ammissibile per il territorio.

Le modalità di calcolo del fabbisogno abitativo prende in considerazione diversi fattori, quali la crescita della popolazione ed in particolare del numero di famiglie, il disagio abitativo, la mobilità residenziale (spostamento di residenti da un comune all'altro), l'erosione del patrimonio esistente a causa di passaggio ad altri usi (case per vacanza, uffici, artigianato di servizio ecc.). Applicando i criteri di calcolo stabiliti dalla Giunta provinciale nel 2006, ne derivava che il numero di alloggi necessari nel periodo 2012 – 2020 era stimato in circa 403 alloggi. Con la nuova legge urbanistica provinciale - L.P 4 agosto 2015 n. 15 - sono state introdotte nuove disposizioni normative, che vengono ad incidere sui criteri di valutazione per la determinazione del fabbisogno abitativo. Con il nuovo dimensionamento residenziale, previsto nella citata variante approvata in prima lettura nel dicembre 2016, per il periodo 2016 – 2026, si è inteso aggiornare i dati e le previsioni demografiche e introdurre una più attenta analisi delle potenzialità edificatorie contenute nell'attuale PRG, valutando anche l'effettiva consistenza del patrimonio edilizio esistente. Come già evidenziato nella parte dedicata all'andamento demografico, in relazione all'aumento complessivo della popolazione ed all'aumento del numero delle famiglie, il **fabbisogno abitativo** per il decennio 2016/2025 si colloca in una forbice compresa **tra 150 e 200 alloggi**, di cui 150/160 per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, e 50/60 alloggi da destinare all'edilizia privata sociale. Ciò coincide con le valutazioni più prettamente urbanistiche, ove si consideri che ora è il carico insediativo massimo il parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG. Infatti, una ulteriore indagine a cui fare riferimento è quella relativa alle percentuali di suolo effettivamente utilizzato in rapporto al suolo potenzialmente insediabile (delibera della Giunta provinciale 23/6/2006 n. 1281). Si tratta di una indagine condotta su tutto il territorio provinciale e che permette oggi di confrontare i dati tra i singoli territori. In questa indagine, finalizzata alla definizione dei criteri e dati di base per il dimensionamento residenziale dei piani regolatori generali in rapporto al consumo di territorio, è stato assunto, come limite di equilibrio, il 25% di territorio urbanizzato rispetto all'area fisicamente costruibile (per territorio libero si intendono le aree agricole). Nella Variante 2016 del PRG non è stato definito un limite temporale per l'eventuale espansione dell'insediamento su tali aree.

Dalla variante più volte citata emerge che il 30% del territorio potenzialmente trasformabile è già stato trasformato. Le aree individuate come possibili ambiti di trasformazione nel prossimo futuro hanno una superficie complessiva di mq. 68.000 che corrispondono, nel loro complesso, ad un ulteriore consumo del 0.8% del territorio potenzialmente trasformabile. Questo significa che qualora queste aree venissero interamente utilizzate per l'insediamento il rapporto tra territorio potenzialmente trasformabile e territorio trasformato sarebbe del 30,8%. Le aree individuate come potenzialmente trasformabili corrispondono a circa il 3% del territorio ad oggi effettivamente utilizzato per l'insediamento (comprese le aree pianificate e non ancora edificate). L'insieme delle aree potenzialmente trasformabili ammontano ad una superficie di mq. 47.500 in grado di sviluppare una volumetria complessiva (con indice perequativo di 1,60 mc./mq.) di Mc. 76.000 con un incremento di 190 nuovi alloggi e di 450 nuovi abitanti.

In considerazione dell'attuale dinamica della popolazione, gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione individuati dal PRG nel carico insediativo massimo sono in grado di definire un assetto territoriale equilibrato, in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni, salvaguardando le aree agricole di pregio.

ZONE OMOGENEE	SUPERFICI
AREA AGRICOLA DI PREGIO E LOCALE	4.229.400,00
INSEDIAMENTO STORICO	
INSEDIAMENTO CONSOLIDATO	1.416.000,00
AREE PRODUTTIVE	470.500,00
VIABILITA' NON COMPRESA NELLE AREE PRECEDENTI	30.000,00
Vuoti urbani e Area Foradori	- 108.000
TOTALE URBANIZZABILE	6.180.900,00
URBANIZZATO	1.808.500,00
AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE	42.500,00
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE	30%
AREE TRASFORMABILI / TERRITORIO URBANIZZABILE	0.8%
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE Comprensivo delle aree libere e i vuoti urbani	30,8%

Unità immobiliari presenti sul territorio.

La successiva tabella evidenzia, a fini ricognitivi e statistici, la **situazione del patrimonio immobiliare del territorio**, come risultante al catasto.

Dati relativi alle unità immobiliari censite al catasto –

Incremento unità abitative tra il 2015 e il 2018			
CATEGORIA CATASTALE		2015	2018
A1	Abitazioni di tipo signorile	11	11
A2	Abitazioni di tipo civile	2832	2898
A3	Abitazioni di tipo economico	522	504
A4	Abitazioni di tipo popolare	100	87
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	8	8
A6	Abitazioni di tipo rurale	6	1
A7	Abitazioni in villini	134	152
A8	Abitazioni in ville	1	0
A9	Palazzi di pregio	0	1
A10	Uffici e studi privati	128	126
A11	Abit. ed alloggi tipici dei luoghi	3	3
F3	Unità in corso di costruzione	78	58
Totale complessivo		3.823	3.849

4. SERVIZI PUBBLICI

L'esercizio 2019, rispetto a quello precedente, non registra novità nelle modalità di gestione dei servizi pubblici, né si prevedono modifiche significative nel 2020.

Servizi in gestione diretta:

- biblioteca comunale, con proprio personale;
- manutenzioni stradali, del verde (parzialmente) e del patrimonio, con squadra operai
- impianti sportivi: campi da calcio e palestra comunale
- parcheggi (assegnazione posti auto)

Servizi gestiti tramite appalto:

- manutenzione del verde (per le parti non coperte direttamente dal servizio gestito in amministrazione diretta), tramite affidamento a cooperativa sociale, ricorrendo all'Intervento 20 (messa a disposizione di un operaio, con oneri quasi totalmente a carico della PAT). Il Comune ogni anno, inoltre, attiva l'Intervento 19, per la manutenzione straordinaria di sentieri e aree verdi, a seguito di approvazione di specifico progetto, che deve essere preventivamente ammesso a finanziamento
- servizi cimiteriali
- pulizie immobili comunali.

Servizi in concessione a terzi:

- impianti sportivi: tamburello/pattinaggio, tennis, bocciodromo. Sono stipulate specifiche convenzioni con le società sportive rispettivamente operanti nei suddetti settori sportivi, disciplinando le condizioni di concessione e utilizzo degli impianti;
- cave: è stipulato contratto con IPSA Aggregati per l'estrazione di materiale inerte dalla cava in località Nogarolle, con scadenza 19 aprile 2019;
- servizio di tesoreria, con UNICREDIT Banca, affidato nel mese di febbraio 2017, con scadenza 31/12/2021;
- servizio di riscossione imposta comunale di pubblicità, affidato a ICA srl;
- servizio raccolta e smaltimento rifiuti, affidato ad ASIA (Azienda Intercomunale di igiene Ambientale);
- servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali nonché servizio di riscossione delle sanzioni codice della strada, affidato a Trentino Riscossioni.

Servizi affidati a società in house:

- servizio idrico integrato (ad AIR, Azienda Intercomunale Rotaliana)
- illuminazione pubblica.

L'Azienda intercomunale assicura, mediante sottoscrizione di specifici contratti di servizio, l'erogazione dei servizi connessi al servizio idrico integrato (fornitura acqua e depurazione) ed il servizio di illuminazione pubblica. Annualmente vengono approvate - preventivamente concordati - gli interventi da effettuare sulle reti (acquedotto, fognatura, illuminazione), sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

AIR gestisce, inoltre, le reti per la fornitura di gas metano ed energia elettrica.

Si rinvia, per più specifiche considerazioni in ordine all'attività della società, alla **Parte seconda, Punto 8 (Partecipazioni societarie)**

Servizi in convenzione.

Sono attivi i seguenti servizi convenzionati:

1. Servizio interbibliotecario, con i Comuni di Sporminore, Campodenno e Ton. Le convenzioni, scadute a fine 2017, sono state rinnovate per altri cinque anni.
2. Servizio vigilanza urbana. La Conferenza dei Sindaci nel corso del 2017 ha deliberato l'uscita dalla convenzione, che sarebbe scaduta il 31 dicembre successivo, dei Comuni dell'Altipiano della Paganella (Fai, Molveno, Cavedago e Spormaggiore) e della valle di Cembra (Altavalle e Albiano, con la conferma invece del Comune di Giovo).
3. Servizio custodia forestale, con i Comuni di Mezzocorona, Lavis, Zambana, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Fai della Paganella, Faedo.
4. Servizio custodia e mantenimento cani randagi, con l'Associazione PAN- EPPA di Rovereto.
5. Servizio associato appalti, con il Comune di Mezzocorona;

6. Servizi informatici, con Informatica Trentina.

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni per:

- il riparto delle spese relative ai servizi gestionali delle istituzioni scolastiche, con il Comune di Nave san Rocco;
- per lavori di pubblica utilità, con il Tribunale di Trento;
- per l'utilizzo delle strutture scolastiche con l'Istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto scuola - lavoro, con l'istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto Officina dei Saperi, con la Comunità di valle Rotaliana- Konigsberg e la cooperativa Kaleidoscopio.

5. CULTURA, SPORT E PROMOZIONE

Biblioteca.

L'attività culturale è sostanzialmente curata dalla biblioteca comunale.

L'attività della Biblioteca, che dunque rappresenta lo strumento principale dell'attività culturale del Comune è proseguita negli scorsi esercizi secondo le linee direttive e programmatiche stabilite dall'Amministrazione, confermando la sua elevata qualità di servizio (giudizio confermato dai dati comparativi con analoghe strutture di servizio provinciale).

Oltre alla sede di Mezzolombardo è stata assicurato il servizio anche presso i punti di lettura di Campodenno, Sporminore e Ton. Come sopra già ricordato, le relative convenzioni sono state rinnovate per tre anni e verranno a scadenza dunque il 31 dicembre 2020.

Nonostante le difficoltà logistiche legate allo spazio fisico, la biblioteca ha affiancato alle consuete attività per le scuole, varie attività per bambini e ragazzi in orario extrascolastico. Oltre alle visite programmate con i bambini/ragazzi della scuola materna, elementare e media per il prestito dei libri e per incontri di lettura, laboratori e presentazione novità, sono infatti stati proposti degli spettacoli, letture animate e laboratori artistici ed espressivi per bambini accompagnati dai genitori, tutte attività decisamente ben accolte dalle famiglie.

Molte delle attività proposte sono state realizzate dal personale della Biblioteca, senza costi aggiuntivi per il Comune.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riproposte varie iniziative, tra cui vari incontri con finalità la promozione della lettura anche in collaborazione con alcune associazioni culturali locali.

Oltre alle attività di promozione della lettura la biblioteca comunale ha seguito gli eventi promossi dall'assessorato alla cultura, i corsi dell'Università della terza età, le pratiche per l'assegnazione dei contributi alle associazioni culturali, gli adempimenti inerente il Teatro S. Pietro, le autorizzazioni all'uso del teatro, le consultazioni dell'archivio storico comunale, la gestione degli strumenti di comunicazione (newsletters, calendario degli eventi sul sito comunale, tabellone elettronico di p.zza Vittoria), la promozione delle diverse rassegne artistiche (stagione di prosa, programmazioni cinematografiche, rassegna di danza – in collaborazione con Circolo culturale '78 e Coordinamento teatrale trentino e Centro Culturale Santa Chiara), incontri con gli autori locali di libri ecc.

Il dato relativo alle presenze è un indicatore significativo dell'efficacia del servizio della biblioteca. I dati relativi alle iscrizioni, alle presenze ed ai prestiti forniti dalla bibliotecaria, sono notevoli:

- iscritti al 31 dicembre 2018 (compresi utenti dei Comuni associati): **2.877**;
- media prestiti nel triennio 2016-2018 (Comuni associati): n. **36.157**.

Sport.

Si espone di seguito, per sommi capi, l'attività effettuata nell'esercizio 2019.

Si è proceduto, come promesso, a favorire l'attività delle associazioni sportive, confermando il dimezzamento dei corrispettivi che le associazioni stesse sono tenute a riconoscere all'Amministrazione comunale per l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà o in gestione all'Amministrazione. Per il 2020 sarà effettuata una valutazione di tipo economico sulla possibilità di diminuire ulteriormente, e se possibile azzerare, i suddetti corrispettivi affinché le associazioni possano utilizzare gratuitamente gli impianti sportivi per l'esercizio della propria attività. Vi è inoltre l'intenzione da parte di questa Amministrazione di mantenere invariati i trasferimenti a sostegno dell'attività ordinaria delle varie associazioni sportive (senza ricorrere a tagli di spesa) la cui contribuzione da parte del Comune, se affiancata alla suddetta possibile riduzione dei costi per l'utilizzo degli impianti sportivi, dovrebbe comportare per le associazioni stesse un complessivo aumento delle proprie entrate.

Dal punto di vista della vera e propria attività sportiva sostenuta dal Comune l'attuale Amministrazione fino al termine del proprio mandato intende confermare tutte le iniziative sinora programmate.

Si rileva che nel corso dell'estate del 2019 avranno inizio i lavori di ammodernamento strutturale, termico e logistico della palestra comunale di Via Cavallegeri Udine finanziati, per la parte non coperta dal contributo provinciale sulla legge dello sport, con risorse comunali ammontanti ad Euro 222.300,00. Il Comune ha collaborato nell'approntamento della gara d'appalto e coadiuverà l'Associazione durante l'esecuzione dei lavori che avranno inizio nell'estate del 2019. Attualmente è in fase di verifica la fattibilità di un intervento di aumento della sicurezza statica della struttura che porti l'edificio nella classe B del rischio sismico. Il costo dell'intervento si aggira attorno agli Euro 200.000,00.= e sarà interamente finanziato già nell'esercizio 2019 con un contributo comunale. Il termine dei lavori è previsto nella primavera/estate del 2020.

L'Amministrazione comunale si confronterà con i Comuni limitrofi per verificare la disponibilità degli stessi all'individuazione di un'area sulla quale realizzare un centro natatorio intercomunale.

Saranno consolidati i rapporti con l'Istituto Martino Martini rispetto agli indirizzi sportivi dello stesso.

Promozione.

Anche nell'ambito dell'attività promozionale l'Amministrazione intende riproporre, almeno fino al termine del proprio attuale mandato, le iniziative consolidate negli ultimi quattro anni.

In particolare intende confermare il sostegno alle iniziative promosse in modo particolare dalla locale Pro Loco che s'è fatta carico negli ultimi anni di eventi correlati a momenti tradizionali come il carnevale, la Cena sul Viale, la Cena Franciscana, Calici di Stelle, Fine Estate a Mezombart, San Nicolò.

Nella Parte Seconda della presente sezione sono individuati e descritti gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, generali (anche con riferimento al Piano di Miglioramento, da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 1 agosto 2017) e specifici, riferiti ad alcuni particolari settori:

1. INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE E FINANZIARIA;
2. OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI;
3. GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE;
4. SERVIZI ALLA PERSONA;
5. PARTECIPAZIONI.

Infine, nella PARTE PRIMA della SEZIONE OPERATIVA si andranno ad analizzare più specificatamente:

- le OPERE PUBBLICHE, inserite nel Piano triennale citato;
- le problematiche relative al PERSONALE (Piano triennale delle assunzioni);
- le problematiche relative alla GESTIONE DEL PATRIMONIO (piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari).

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE SECONDA

STRATEGIE DI PROGRAMMAZIONE

Premesse.

La seconda parte della presente Sezione strategica riguarda le **Strategie di programmazione** ed individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio comunale e ivi approvate nella seduta del 27 maggio 2015 (deliberazione n. 23), rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito si riportano:

- i principali passaggi contenuti nel **Programma amministrativo del Sindaco**;
- alcune indicazioni relative al **piano di miglioramento** del Comune, aggiornato con delibera di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017 e con i dati relativi al rendiconto 2018 e all'esercizio 2019 del bilancio di previsione 2019/2021;
- gli **indirizzi strategici** dell'Amministrazione nei settori ritenuti di maggiore importanza, segnatamente:
indirizzi di natura contabile e finanziaria; opere pubbliche e investimenti; governo del territorio e tutela dell'ambiente; servizi alla persona; partecipazioni.

Paragrafo 1. PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2015 – 2020 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Di seguito si riporta quanto risulta dal programma di governo del Sindaco, presentato in occasione delle elezioni amministrative 2015.

Opere pubbliche.

Le opere principali su cui lavorare, saranno la sistemazione di via Degasperi e la realizzazione di una parcheeggio a servizio del centro storico. Per questo bisognerà innanzitutto capire se sarà possibile recuperare in tutto o in parte il contributo che la Provincia aveva bloccato per la realizzazione della pista ciclopedonale, circa

1.300.000 Euro.

Un'altra opera importante è sicuramente la messa in sicurezza della scuola materna, sulla quale bisognerà capire le possibilità di finanziamento che si potranno aprire.

Un'altra questione fondamentale è la messa in sicurezza dell'area nord, con la costruzione di un vallo/tomo di protezione. Crediamo fortemente che sia possibile recuperare il progetto alternativo del 2009, che permetterebbe di salvare tutta la zona dei campi da tennis e le bocce, mettendo in sicurezza l'area per quasi un secolo. E' vero che bisogna chiedere alla Provincia 1 milione di Euro in più, ma è altrettanto vero, che l'utopia di pensare di spostare quell'area altrove, richiederebbe molti milioni di Euro, che andrebbero sempre chiesti alla Pat. In un momento come quello che stiamo vivendo, con i tagli alle risorse previsti, con le priorità che ormai costantemente vengono garantite alla messa in sicurezza ed all'edilizia scolastica, ci sembra realistico pensare di andare nella giusta direzione con questa idea.

La realizzazione di una nuova biblioteca rappresenterà una sfida aperta per migliorare un servizio, che oggi, per questioni di spazio, non è al passo con i tempi e con le richieste degli utenti.

Urbanistica.

Obiettivo di grande rilevanza, anche prevedendo di intervenire sul PRG, è quello di tutelare il nostro pregiato terreno agricolo e non operare significativi cambiamenti urbanistici che potrebbero avere ricadute negative sotto il profilo sociale e dei servizi. Non intendiamo, pertanto, introdurre nuove aree residenziali private o pubbliche.

Nei prossimi mesi bisognerà pensare ad una variante urbanistica, che, oltre ad occuparsi del problema della reiterazione dei vincoli delle aree, potrà introdurre significativi vantaggi per i nostri cittadini, a partire dalla possibilità di recuperare con maggiore facilità i sottotetti degli edifici, ma non solo, alla creazione di un'area limitrofa al centro storico che possa beneficiare delle stesse agevolazioni, ed anche all'introduzione nello strumento urbanistico del principio della perequazione, calibrato in maniera tale da permettere al Comune di ottenere significativi vantaggi per l'Amministrazione Pubblica.

Associazioni

Appare indispensabile assicurare il necessario sostegno alle diverse realtà associative che in ambito sociale, economico, culturale e sportivo rappresentano la ricchezza e la forza della nostra Comunità. Un patrimonio prezioso e con il quale l'Amministrazione comunale dovrà rapportarsi secondo il principio di sussidiarietà. Ciò significa che, per quanto possibile, l'amministrazione dovrà limitarsi a creare le condizioni in cui le associazioni possano operare al meglio in piena autonomia, evitando così il rischio di "soffocare" l'attività spontanea delle singole associazioni, predisponendo quel supporto organizzativo, economico e burocratico necessario a creare le condizioni ottimali per la loro crescita. Solo se avremo una ricca e solida realtà di soggetti associativi potremo contare sul loro contributo, anche sinergico, alla costruzione della comunità intera di Mezzolombardo.

Una problematica che si avverte da tempo è quella della crescente burocrazia che queste associazioni devono produrre. Non solo, ci sono anche tante questioni fiscali che le stesse si trovano quotidianamente ad affrontare. Pertanto, la nostra idea, sarebbe quella di aiutarle siglando una convenzione con un professionista esterno che potrebbe garantire loro consulenza su queste materie, che, con tutta franchezza, non possono essere sempre gestite dai volontari, che fanno già

troppo.

Agricoltura - foreste

Data l'importante vocazione agricola del territorio, si intende ripristinare lo specifico Assessorato in materia. L'assessore all'agricoltura e foreste costituirà il riferimento per categoria operante nel settore e tornerà a garantire un confronto costante sui problemi e sulle situazioni da affrontare, perché non si accumulino questioni e ci si assuma la responsabilità di decidere quando ve ne è la necessità.

Intendiamo ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per la nostra borgata e nello specifico la coltivazione della vite a Mezzolombardo e nei comuni limitrofi. Nel periodo delle guerre e anche nei successivi fu fonte di sopravvivenza, ora, per gran parte della popolazione, riveste un ruolo primario di reddito e di prestigio. Sono parecchie le cantine di privati, oltre alla Cantina Sociale, che producono e distribuiscono come prodotto di nicchia il vino Teroldego.

Tale valore, dovrà in futuro essere salvaguardato dalle future Amministrazioni, attraverso la sua salvaguardia, la sua promozione e magari una proposta di approfondimento per i bambini della scuola Primaria.

Un'altra opportunità sarà rappresentata dallo sviluppo della zona dei Piani, alla quale i nostri cittadini sono affezionati. Bisognerà innanzitutto cercare di recuperare il percorso vita che qualche anno fa era stato completamente rifatto ed oggi giace in uno stato di abbandono e degrado.

La zona agli orti potrebbe essere ampliata e sistemata, magari, se si troveranno le risorse, realizzando una piccola struttura a servizio degli utenti.

Lavoro Industria artigianato

L'attuale crisi economica e finanziaria sta condizionando gravemente molti settori produttivi della nostra Provincia, che pure gode di alcune condizioni favorevoli e di vantaggio complessivo rispetto al resto d'Italia.

In tale contesto riteniamo doveroso non alimentare speranze che non potrebbero che andare deluse, promettendo demagogicamente soluzioni che il Comune non può dare, in quanto privo di dirette competenze, di cui è invece titolare la Provincia.

Noi assumiamo invece l'impegno ad utilizzare fino in fondo le possibilità che la normativa vigente già concede per affidare gli interventi ad imprese locali. Il primo modo infatti per contribuire a creare lavoro è aiutare, nel rispetto della legge, le nostre imprese che il lavoro già lo danno.

Unito a questo ci sarà la massima disponibilità da parte dell'Amministrazione sul ragionare per eventuali deroghe urbanistiche, che possano favorire lo sviluppo della zona artigianale.

Sanità (Ospedale)

L'ospedale San Giovanni deve tornare a rappresentare un importante centro di cura e di servizio sanitario per tutto il territorio circostante. Secondo noi bisogna pensare ad una struttura che raccolga al proprio interno tutti quei servizi fondamentali per il bacino d'utenza di cui parlavo prima... una cittadella della salute dove si possano trovare i servizi di base, dove ci sia un'assistenza h24 per le patologie non gravi, un pediatra, i medici di medicina generale, i laboratori, la possibilità di fare un'ecografia....

La gente di Mezzolombardo non è immatura, nessuno vuole un Santa Chiara 2, nessuno vuole mettersi in concorrenza con Trento o con Cles, ma rivendica con forza di avere sul proprio territorio una struttura che garantisca agli utenti quei servizi di cui quotidianamente c'è bisogno.

Sulla base di questo è stato firmato un protocollo d'intesa con la PAT e tutti i Comuni della Piana e i lavori di costruzione sono in corso.

Politiche sociali

Consideriamo la famiglia come l'elemento costituente la struttura fondamentale della comunità. Le riserveremo pertanto- in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali - la maggior attenzione possibile all'aiuto ed al superamento delle problematiche generali delle nostre Famiglie. Questo impegno ci porterà ad assicurare innanzitutto una attività continua di ascolto e di coinvolgimento della Consulta comunale per la Famiglia.

Occorrerà inoltre avere una attenzione particolare alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e sociale. A questo riguardo occorrerà assicurare una buona collaborazione con la Comunità di Valle le sue articolazioni di servizio e le varie realtà del privato sociale impegnate su questo fronte come ad esempio il locale.

Ci sarà un impegno costante dell'Amministrazione a regolare le proprie politiche tariffarie tenendo nella dovuta considerazione le famiglie e tra queste quelle più numerose.

Il mondo giovanile, secondo il nostro pensiero, deve essere considerata una risorsa importante perché rappresenta il presente ma soprattutto il futuro della nostra Comunità; per questo motivo il nostro obiettivo è quello di rendere i giovani parte attiva della comunità, a cominciare dalle nostre liste che sono diventate un luogo di reale coinvolgimento e partecipazione attiva di giovani.

I giovani hanno l'esigenza di diventare veri protagonisti responsabili di iniziative e progetti concreti e coinvolgenti. I giovani devono avere l'occasione di sperimentare l'importanza e l'utilità del contributo che possono offrire alla comunità intera.

Per assicurare tutto questo deve essere recuperato il rapporto e il dialogo tra l'Amministrazione Comunale e il mondo giovanile.

Attraverso questo rapporto sarà possibili far loro riscoprire le tradizioni e con esse l'identità della nostra comunità, non dimenticando mai che per natura i giovani sono particolarmente pronti e aperti a recepire tutta la ricchezza di novità che l'attualità veicola.

Oltre alla conferma del sostegno dei progetti di socializzazione e animazione del tempo libero, si cercherà di sostenere anche quelle iniziative che si riveleranno capaci di aiutare i giovani nell'affrontare gli impegni e le responsabilità a cui sono chiamati. Prima fra tutte lo studio.

L'amministrazione si dovrà far carico del miglioramento e dell'ammodernamento delle strutture al servizio dei più piccoli (scuola materna, parchi giochi, colonia estiva).

E' importante incentivare l'offerta dei servizi a favore delle famiglie e dei loro figli in collaborazione con associazioni No profit del territorio. Tra queste particolarmente importanti quelle finalizzate all'offerta di accoglienza diurna estiva.

A favore degli anziani sarà confermato il sostegno dell'amministrazione ai corsi di attività motoria (in acqua o in palestra) curati da personale specializzato.

Proseguirà l'organizzazione dei soggiorni estivi al mare che tanto consenso e gradimento hanno riscosso in questi anni.

Cultura e istruzione

Consideriamo fondamentale lo sviluppo culturale della borgata di pari passo con la promozione e la conoscenza del nostro territorio e dei prodotti della nostra terra. Si ritiene importante dare continuità alle iniziative già collaudate e dove necessario migliorarle (ad es. la pubblicazione di volumi storici risulta importante e di interesse) fornendo pieno appoggio alle Associazioni Culturali presenti, ascoltando e valutando tutte le proposte che singoli o associazioni presenteranno a tal fine. A cominciare dalle diverse persone che in ambiti diversi si occupano di storia: è nostra volontà favorire, nel pieno rispetto di ognuno, il loro lavoro appassionato di

ricerca e di divulgazione delle loro conoscenze a beneficio presente e futuro di tutta la cittadinanza.

Sarà nostro impegno, ampliare e migliorare il servizio offerto dalla Biblioteca. Per esempio favorendo che possa diventare anche un luogo di studio. Infatti molti dei nostri giovani studenti sono costretti a uscire da Mezzolombardo per trovare strutture più adatte allo studio.

Sul fronte dell'istruzione l'amministrazione si prenderà cura degli immobili scolastici presenti, rendendoli funzionali alle attuali necessità. Altresì contribuirà a rafforzare il sistema scolastico operante sul suo territorio promuovendo azioni utili a valorizzare eventuali eccellenze (esempio premiando studenti singoli o in gruppi meritevoli sotto il profilo del profitto scolastico o distintisi in significative competizioni scolastiche).

Bisognerà favorire un confronto costante e proficuo con l'Istituto Martini perché esso possa rappresentare un'opportunità per Mezzolombardo.

Alcune nuove specializzazioni portate nell'Istituto vanno tenute in grande considerazione, anche rispetto alle ricadute positive che potrebbero rappresentare per il nostro territorio.

Sport

Lo sport è una realtà importante e una scuola di vita per i più piccoli; risulta quindi fondamentale il sostegno economico a favore dell'attività delle associazioni sportive ed una completa disponibilità degli impianti esistenti, assicurando una migliore manutenzione delle strutture esistenti sul nostro territorio.

La promozione e l'incremento della sinergia tra le varie realtà sportive nella loro attività ordinaria e durante gli eventi è per noi un punto fondamentale. Anche per questo motivo riteniamo debba proseguire la Festa dello Sport, per aumentare sempre più il rapporto tra le associazioni sportive e i ragazzi delle scuole.

Sicurezza

Al fine di limitare fenomeni di microcriminalità o atti di vandalismo, riteniamo opportuno migliorare il servizio notturno di Polizia municipale; prestando un maggior controllo sulle strutture isolate (vedi strutture sportive spesso soggette ad atti di vandalismo o furti). L'amministrazione avrà il compito di indirizzare l'operato dei Vigili Urbani al servizio della Comunità contribuendo ad elevare le condizioni generali di sicurezza del cittadino e di controllo sociale della borgata. Per esempio sarà cura dell'amministrazione non esimersi da fare tutto il possibile per controllare e limitare gli episodi di accattonaggio o di nomadismo.

Molta attenzione si dovrà porre sulla sicurezza stradale: la messa a norma di attraversamenti pedonali rappresenta una priorità.

Molta attenzione sarà posta alle strutture e agli edifici con presenza di materiali pericolosi per la salute e l'igiene pubblica.

Paragrafo 2. PIANO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

L'articolo 8, comma 1 bis della L.P. 27/2010 ha stabilito che “Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato

positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo alla scadenza del 31 luglio 2019".

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015 ha stabilito che, nell'ambito del piano di miglioramento l'obiettivo di riduzione della spesa per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti è definito, per ciascun comune, in misura pari alle decurtazioni operate sul fondo perequativo nel periodo 2013/2017.

Successivamente è intervenuta la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016 che ha stabilito la spesa di riferimento, i tempi e le modalità di monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa. Nello specifico il provvedimento dispone che l'obiettivo deve essere verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e che per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione deve essere effettuata avendo a riferimento la spesa, come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019.

Con riferimento al Comune di Mezzolombardo, il Piano di miglioramento è stato approvato con deliberazione n. 247 del 6 dicembre 2016 e aggiornato negli esercizi successivi **anche in relazione all'individuazione da parte della Giunta provinciale del taglio operato sul fondo perequativo.**

E' stato suddiviso in una prima parte strettamente finanziaria, che analizza i possibili interventi sulle spese correnti, in particolare su alcune (spese di funzionamento, acquisto di beni e servizi, personale, interessi) e una seconda parte che indica le azioni che l'Amministrazione ha inteso effettuare per razionalizzare la spesa e l'organizzazione generale dei servizi.

A) INTERVENTI SULLE SPESE CORRENTI.

Nell'ottica sopra richiamata ed esposta, l'attività dell'Amministrazione ha richiesto, e richiede, interventi di revisione soprattutto sulle spese di *back office*, e meno su quelle di *front office*, in tal modo non venendo ad incidere sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini. Ciò ha richiesto una attenta verifica e un'attività di monitoraggio sull'andamento di talune voci di spesa di funzionamento. Pertanto:

- a) è stata effettuata in primis una verifica e revisione della spesa relativa alla Funzione 1 (ora Missione 1);
- b) è stato applicato il principio secondo cui qualora la riduzione della spesa relativa alla Funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa;
- c) la spesa derivante dalla Missione 1 non potrà comunque aumentare;
- d) al Comune è lasciata ampia autonomia gestionale e organizzativa e dunque può intervenire discrezionalmente sulle spese da verificare e rimodulare, con variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa (o aggregazioni di spesa), compensate con diminuzioni che consentano comunque il raggiungimento dell'obiettivo stabilito.

Nel Piano di Miglioramento gli obiettivi sono suddivisi tra obiettivi di carattere finanziario e obiettivi di carattere strutturale;

- **obiettivo di carattere finanziario:** riguarda la **riduzione progressiva della spesa corrente** ritenuta aggredibile per l'importo pari alla decurtazione operata dalla Provincia sul Fondo perequativo ed è rilevato sulla "spesa corrente netta", intesa come la spesa corrente al netto delle spese "una tantum" e degli "oneri straordinari della gestione". L'obiettivo finanziario non è esposto per singola voce di spesa ma per aggregati di spesa, salvo specifiche eccezioni puntualmente individuate nella parte discorsiva del Piano medesimo;
- **obiettivi di carattere strutturale:** sono quelli riguardanti il processo di **revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione** dell'ente. Tali obiettivi sono descritti nel Paragrafo 3 del Piano, cui si rinvia. Le azioni poste in essere sono rivolte al mantenimento o al conseguimento nel medio e lungo periodo di economia di scala con effetti sulla riduzione della spesa e dunque sull'obiettivo di carattere finanziario.

Le spese di funzionamento considerate nel Piano di miglioramento sono state nettizzate secondo le indicazioni fornite dal Servizio Autonomie locali nella nota informativa prot. 66442 dd. 06/02/2017. In particolare:

- sul dato spesa vanno nettizzati:
 - a) i rimborsi sul titolo III delle entrate, categoria 5 e sul titolo II, categoria 5;
 - b) i pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU (Fondo di solidarietà negativo/maggiorazione TARES);
 - c) le operazioni sul titolo III della entrata e sul titolo I della spesa riguardanti l'IVA, ovvero, al Titolo III, categoria 5, che sono decurtati dall'aggregato di spesa, non è conteggiata l'IVA a credito (Entrate titolo III, categoria 5 risorsa 1620);
 - d) allo stesso modo l'aggregato di spesa viene decurtato dell'eventuale IVA a debito contabilizzata nelle spese al titolo I, funzione 1;

Per gli enti che, ai fini della dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio della spesa, devono conteggiare anche riduzioni su funzioni di spesa diverse dalla 1, non andavano conteggiate:

- le spese relative al servizio di depurazione;
- quelle dovute a particolari modalità di gestione di uno specifico servizio (esempio: servizio di raccolta rifiuti inizialmente a carico della Comunità e successivamente transitato nei bilanci dei Comuni);
- le spese relative al pagamento dei TFR e analogamente alla spesa derivante dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro

Con l'applicazione delle suddette nettizzazioni ne è risultata una modifica al tetto della spesa complessiva dell'esercizio 2012 assunta come parametro di riferimento per il conteggio dell'obiettivo di riduzione da conseguire, segnatamente:

- per il raggiungimento dell'obiettivo, il Comune è tenuto nel periodo 2012- 2019 a diminuire la spesa corrente per complessivi Euro 193.049,84, pari alla riduzione operata dalla Provincia negli esercizi 2013-2017 sui trasferimenti a valere sul Fondo perequativo;
- la spesa aggredibile, della Funzione 1 (Missione 1 dal 2017), deriva dai dati del conto consuntivo 2012, aggiornato a seguito delle nuove suddette indicazioni fornite dalla PAT, dal quale risulta l'importo complessivo di Euro 1.883.907,83.=. Tale importo non può aumentare.

Nel mese di ottobre del 2018 l'Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha effettuato un monitoraggio sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio della spesa sulla base dei dati risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2017. Di seguito si riporta la

tabella predisposta dalla Provincia e compilata dall'Ufficio ragioneria del Comune di Mezzolombardo ai fini del suddetto monitoraggio dalla quale si evince che l'obiettivo di riduzione della spesa nell'esercizio 2017 è stato ampiamente raggiunto e addirittura migliorato rispetto all'obiettivo prefissato (68.598,78.=).

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2017
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	2.029.319,03	1.707.817,22
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		42.512,47
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	45.848,08	9.212,74
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	33.007,88	71.298,41
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	60.541,14	
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		47.559,32
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	6.014,10	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.883.907,83	1.622.259,22
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	193.049,83	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2017:
	=	1.690.858,00	1.622.259,22

Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2017 :	68.598,78
--	-----------

Nella tabella sottostante sono, invece, riportati i dati (di cassa) del periodo 2012-2018 relativi al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa effettuata sulla base dello stesso schema utilizzato dalla Provincia nel mese di ottobre 2018 per il monitoraggio al 31/12/2017. Dalla tabella emerge che, a fronte di un obiettivo di riduzione di Euro 193.049.83 (tagli effettuati sul perequativo base nel periodo 2013/2017) rispetto alla spesa della Funzione 1 del 2012 come sopra nettizzata (Euro 1.883.907,83.=), al 31/12/2018 il Comune di Mezzolombardo ha migliorato la propria spesa corrente sulla Missione 1 di Euro 274.821,93.= (Euro 1.609.085,90.=) con un margine positivo di Euro 81.772.10.=.

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2018
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal preconsuntivo 2018. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	2.029.319,03	1.900.858,04
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		47.465,92
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	45.848,08	15.678,53
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	33.007,88	52.891,23
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	60.541,14	87.418,14
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		48.890,16
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		10.000,00

Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	6.014,10	124.360,00
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.883.907,83	1.609.085,90
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	193.049,83	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2018:
	=	1.690.858,00	1.609.085,90
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2018 :			81.772,10

Nel corso dell'esercizio 2019, ultimo anno di riferimento per il raggiungimento del suddetto obiettivo, si è mantenuta invariata la spesa funzionale sulla Missione 1 peggiorandola peraltro della spesa conseguente all'assunzione di due nuove figure professionali:

- un funzionario contabile a 36 ore presso l'ufficio ragioneria che entrerà in servizio il 1° marzo 2019;
- un assistente amministrativo a 36 ore presso i Servizi demografici, che si prevede entrerà in servizio nel secondo semestre del secondo anno.

La maggiore spesa conseguente alla due predette assunzioni impatterà sulla Missione 1 dell'esercizio 2019 per circa Euro 57.000,00.= **portando la spesa complessiva netta di tale Missione a Euro 1.670.000,00.= con un risparmio sulla spesa obiettivo (Funzione 1 esercizio 2012 al netto delle decurtazioni sul perequativo – quindi Euro 1.690.858,00.=) di circa Euro 20.000,00.=.**

Di seguito la tabella riportante la previsione del dato di cassa del 2019 ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del Piano di miglioramento al 31 dicembre 2019.

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal preconsuntivo 2018. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	2.029.319,03	1.737.000,00
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		48.000,00
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		

Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	45.848,08	4.000,00
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	33.007,88	53.000,00
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	60.541,14	
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		48.890,16
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		10.000,00
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	6.014,10	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.883.907,83	1.669.109,84
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	193.049,83	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	1.690.858,00	1.669.109,84
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			21.748,16

Per quanto riguarda il triennio 2020/2022 si richiamano le considerazioni fatte nelle “premesse” del presente documento a riguardo dell’assenza delle informazioni minime necessarie per delineare il quadro finanziario del prossimo triennio dovute al fatto che la nuova Giunta provinciale non ha ancora delineato la manovra finanziaria del nuovo mandato. Pertanto considerato che il Piano di miglioramento termina con l’esercizio 2019 non si conoscono ancora gli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica e l’eventuale partecipazione richiesta ai Comuni nel processo di contenimento e di razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale. Anche per tale aspetto è necessario dunque rinviare alla nota di aggiornamento al DUP che sarà predisposta in sede di elaborazione del bilancio 2020/2022.

Per quanto riguarda le azioni di miglioramento intraprese dall’Amministrazione per il raggiungimento dell’obiettivo di riduzione della spesa corrente si richiamano le considerazioni contenute nel vigente DUP 2019/2021 a cui si rinvia.

B) PIANO DELLE ASSUNZIONI.

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

In base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale. Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In materia, i vincoli che limitavano l'assunzione di personale nei Comuni sono stati allentati, essendo specificatamente previsto fin dal protocollo d'intesa 2018, sottoscritto il 10 novembre 2017, di "rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017". I Comuni, pertanto, "potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100% di cui: 50% del budget, a disposizione dei Comuni per assunzioni tramite concorso o per mobilità, previa autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL); e il restante 50% per assunzioni destinate a personale di categoria C e D, con profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto formativo a procedura unificata, previa convenzione con la PAT o con il Consorzio dei Comuni Trentini.

In particolare, hanno disciplinato la materia l'articolo 7 della L.p. 29 dicembre 2017 n. 18 e l'articolo 11, comma 6, della L.P. 3.8.2018 n. 15, che consentono ora di procedere alle assunzioni sostituendo il personale cessato anche nell'esercizio 2018.

Inoltre, l'articolo 8, comma 3, n. 1, lettera a), della L.P. 27 dicembre 2010 n. 27, come sostituito dall'articolo 7, comma 1, della L.P. n. 18/2018, prevede: "I Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni".

Il Comune di Mezzolombardo ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 con deliberazione della Giunta comunale n. 54 dd. 26/03/2019 ed ha inserito tale documento nel DUP vigente dove ha dato conto degli aspetti finanziari conseguenti al piano delle assunzioni ivi previste in relazione al contenimento della spesa del personale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della spesa corrente prevista nel piano di miglioramento, il quale come detto scade nel 2019.

Come per le precedenti strategie di programmazione anche per il piano del fabbisogno del personale del triennio 2020/2022 valgono le considerazioni riportate nelle premesse del presente documento a riguardo delle dell'assenza delle informazioni minime necessarie per delineare il piano delle assunzioni per il prossimo triennio. E' evidente che la programmazione del reclutamento del personale è consentita solo laddove le disposizioni provinciali riguardanti tale disciplina unitamente alle

disposizioni sul contenimento della spesa corrente lo consentano. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento al DUP che sarà predisposta in sede di elaborazione del bilancio 2020/2022.

In questa sede si ritiene comunque opportuno richiamare il Programma triennale del fabbisogno del personale vigente per il cui contenuto si rinvia al DUP 2019/2021 e di soffermarsi nel dettaglio sull'evoluzione che il medesimo ha avuto nel corso dell'esercizio 2019. Ci si riferisce in particolare modo all'integrazione apportata a tale documento con la recente deliberazione della Giunta comunale n. 153 dd. 27/06/2019 al fine di autorizzare l'attivazione della procedura concorsuale per la copertura di un posto di coadiutore amministrativo - messo. Tale nuovo posto è infatti vacante a seguito del trasferimento del messo nell'ufficio che si occupa di contrattualistica, resosi necessario a seguito del fatto che in tale ufficio è venuto a mancare il coadiutore amministrativo, collocato in quiescenza. Le funzioni di messo sono svolte in via temporanea da soggetto assunto con contratto a tempo determinato, fino alla copertura del posto, per evidenti ragioni sostitutorie, come da risulta dalla determina n.16 del 24.01.2019. Si prevede di attivare la procedura in tempo utile per consentire l'entrata in servizio del nuovo messo al più tardi entro il 1 gennaio 2020.

Si rileva, in particolare, che sotto il profilo finanziario si è dato conto della copertura finanziaria delle assunzioni programmate, derivanti da risparmi di spesa connessi dalle richiamate cessazioni. Per la nuova assunzione sono disponibili le necessarie risorse, derivanti sostanzialmente dal risparmio di spesa conseguente alla richiamata cessazione del precedente rapporto di lavoro. La seguente tabella evidenzia e dà conto di tale aspetto, integrando quanto indicato nel vigente fabbisogno del personale.

Personale collocato in quiescenza nel periodo 2017 - 2019:

- a) un operaio il 13.02.2017 (V.R. - Cat. B base);
- b) un agente di polizia locale dal 1.06.2017 (F.T. - Cat. C base);
- c) un collaboratore amministrativo dal 22.01.2018 (M.D. - Cat. C evoluto);
- d) un ispettore di Polizia locale dal 17.12.2018 (M.C. - Cat. C evoluto).

Dimissioni di personale di ruolo nel suddetto periodo:

- a) dal 6 marzo 2018, un Collaboratore contabile (G.F. - Cat. C evoluto);
- b) dal 1 aprile 2018, un Coadiutore amministrativo (A.C. - Cat. B evoluto).

Dal vigente programma del fabbisogno di personale, approvato con delibera di Giunta n. 54 del 26 marzo 2019 risulta che l'Amministrazione comunale ha previsto, in via prioritaria:

A) di coprire il posto, attualmente scoperto, presso l'Ufficio Anagrafe/Stato civile, che - per le ragioni evidenziate al Paragrafo 2 - riqualificando il posto di Coadiutore amministrativo (di cat. B evoluto) in un posto di Assistente amministrativo (Cat. C base), trasformandolo inoltre da tempo parziale a tempo pieno;

B) di attivare le procedure per coprire in via definitiva il posto di Assistente contabile (Cat. C base) presso l'Ufficio Tributi, attualmente coperto da personale a tempo determinato. sarà, a tal fine, valutata, anche la possibilità di attivare la procedura di stabilizzazione prevista dall'articolo 12 della L.P. 3 agosto 2018 n. 15.

C) di coprire due posti di Agente di Polizia locale (Cat. C base):

- sostituendo l'agente collocato in quiescenza, mediante stabilizzazione di un agente in servizio con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 12 della L.P. 3 agosto 2018 n. 15;
 - assumendo tramite mobilità, già autorizzata dal Comune di provenienza un agente in servizio in comando da oltre un anno.
- Conseguentemente, come già avvertito, non è prevista la copertura del posto di Assistente amministrativo (Cat. C base) per la segreteria del Corpo, per le ragioni già evidenziate.

Ai fini del calcolo per la determinazione della quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio di proprio personale, si rileva che i risparmi di spesa su base annua derivanti dalle cessazioni sopra indicate si possono quantificare nel seguente modo (compresi oneri riflessi e IRAP):

1. Euro 38.000,00 dal collocamento in quiescenza del dipendente sub 2.a), Operaio (Categoria B base);
 2. Euro 48.000,00 dal collocamento in quiescenza di un Agente di PL (Cat. C base), di cui al punto 2.b);
 3. Euro 52.000,00 dal collocamento in quiescenza del dipendente sub 2.c), Collaboratore amministrativo (Cat. C evoluto), operante nell'ufficio Attività economiche, sport e promozione;
 4. Euro 43.000,00, dalle dimissioni del dipendente sub 3.a) Collaboratore contabile (Cat. C evoluto);
 5. Euro 36.000,00 dalle dimissioni del dipendente sub 3.b), Coadiutore amministrativo (Categoria B evoluto);
- Totale Euro 217.000,00.

Con la presente integrazione del Programma del fabbisogno si aggiunge il risparmio di spesa, quantificato in Euro 19.450,00 su base annua, derivante dalla cessazione per collocamento a riposo di un coadiutore amministrativo (V.P.) - Cat. B evoluto), a tempo parziale a 20 ore settimanali. Complessivamente pertanto le risorse a disposizione ammontano ad Euro 236.450,00.

Per converso, LA SPESA DA SOSTENERE PER LE NUOVE ASSUNZIONI è quantificata nel seguente modo (su base annua):

1. assunzione di un Funzionario contabile (Categoria D base, per l'Ufficio Ragioneria, che impegnerà il bilancio per Euro 48.000,00 (su base annua, compresi oneri riflessi e IRAP);
 2. assunzione di un Assistente amministrativo/contabile (Cat. C base), per l'Ufficio Tributi e personale, il cui costo è stimato su base annua in circa Euro 36.000,00 (compresi oneri riflessi e IRAP);
 3. assunzione di un Assistente amministrativo (Cat. C base), a tempo pieno, per l'Ufficio Anagrafe e Stato civile, il cui costo è stimato su base annua in circa Euro 36.000,00 (compresi oneri riflessi e IRAP);
 4. assunzione di due Agenti di PL (Cat. C base), il cui costo è stimato in Euro 76.000,00 (compresi oneri riflessi e IRAP);
 5. si aggiunge la spesa, quantificata in Euro 4.000, derivante da alcune previste progressioni verticali.
- Totale Euro 200.000,00.

Si aggiunge la spesa per l'assunzione di un coadiutore amministrativo-messo, Cat. B evoluto, a 24 ore settimanali, autorizzata con il presente provvedimento,

quantificata su base annua in Euro 21.800,00.
Complessivamente la spesa è quantificata in Euro 221.800,00.

Paragrafo 3. INDIRIZZI STRATEGICI IN PARTICOLARI SETTORI

Seguono, come già avvertito, gli **indirizzi strategici dell'Amministrazione** in alcuni particolari settori:

- A) INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE E FINANZIARIA
- B) OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI
- C) GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
- D) SERVIZI ALLA PERSONA
- E) PARTECIPAZIONI.

A) INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE - FINANZIARIA

Principi e quadro generale della situazione finanziaria del Comune.

Dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto nel resto d'Italia a partire dal 1° gennaio 2015. In Provincia di Trento il D.lgs. 118/2011 è stato recepito con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, che ha previsto l'introduzione degli schemi contabili armonizzati in forma conoscitiva dall'1/1/2016 e, a regime, dall'1/1/2017.

L'applicazione del **principio della c.d. "competenza potenziata"**, introdotto con il D.lgs. 118/2011, è avvenuto con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 123 dd. 29/06/2016. Il predetto riaccertamento ha adeguato lo stock dei residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2015 alla nuova configurazione del suddetto principio generale della competenza potenziata reimputando agli esercizi di rispettiva scadenza, distintamente per la parte capitale e per la parte corrente, quelli cui non corrispondeva un'obbligazione esigibile alla data del 31/12/2015. Contestualmente è stato determinato il fondo pluriennale vincolato (anch'esso distinto per la parte capitale e per la parte corrente) per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati.

Ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva che il **Fondo pluriennale vincolato (FPV)** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, sopra indicato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si ricorda, inoltre, che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato da un'altra importante novità, riguardante **l'abolizione della disciplina del cosiddetto "Patto di stabilità"** di competenza mista e l'introduzione del "pareggio di bilancio" da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 articolo 1, commi da 707 a 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza, includendo fra le entrate finali quelle ascrivibili ai Titoli I, II, III, IV e V dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e tra le spese finali quelle ascrivibili al Titolo I, II e III del medesimo schema. La legge di stabilità del 2017 (L. 232/2016) all'art. 1 comma 466 ha previsto che fino al 2019 tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non rinveniente dal ricorso all'indebitamento e che dal 2020 tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato da entrate finali. L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]"*.

La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017).

Il suddetto vincolo di finanza pubblica, come sopra descritto, considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerava altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche.

La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo).

In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011.

Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al

rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce -nel 1999 - dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della Pubblica Amministrazione, predisposto dall'ISTAT. Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Indebitamento.

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Si prevede che tali risorse siano prioritariamente essere utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per il Comune di Mezzolombardo l'operazione di estinzione anticipata ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento per Euro 134.720,25=.

L'operazione di estinzione anticipata comporta, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dall'esercizio corrente 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo in dieci anni con rate annue pari ad euro 39.877,40.

Nel Protocollo d'intesa ponte sottoscritto il 25 marzo 2019 le parti hanno convenuto di sospendere le operazioni di indebitamento fino alla definizione della manovra finanziaria di assestamento del bilancio provinciale. Al momento non è dunque possibile far ricorso all'accensione di nuovi mutui o prestiti.

Di seguito si riporta la tabella indicante l'andamento dei mutui nel periodo 2013/2021 con la dimostrazione del risparmio conseguito:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito iniziale	3.228.781	2.840.404	2.448.638	1.707.791	1.495.310	1.397.260	1.295.579	1.190.092	1.080.615
Nuovi prestiti									
Rimborso quote	386.806	385.048	329.947	194.675	98.050	101.681	105.487	109.477	113.658
Estinzioni anticipate			398.774						
Variazioni	1.572	6.718	12.126	17.806					
Debito di fine esercizio	2.840.404	2.448.638	1.707.791	1.495.310	1.397.260	1.295.579	1.190.092	1.080.615	966.957

Analisi e valutazioni delle risorse e delle spese. Indirizzi e considerazioni.

Per quanto riguarda l'analisi delle valutazioni e delle risorse allo stato attuale non sono disponibili specifiche informazioni per un aggiornamento puntuale delle previsioni né al momento si ha notizia dei contenuti della manovra finanziaria provinciale per il prossimo triennio. E' dunque necessario, per delineare un quadro attendibile delle risorse finanziarie disponibili rinviare alla nota di aggiornamento al DUP che sarà presentata contestualmente allo schema di bilancio 2020/2022.

Con specifico riferimento alle SPESE IN CONTO CAPITALE, si rinvia alle schede allegate alla Sezione Operativa del presente documento.

B) PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI.

Ricordato che nel Programma di mandato del Sindaco, sopra riportato, le principali opere pubbliche programmate riguardavano la sistemazione di via Degasperi, la realizzazione di una parcheggio a servizio del centro storico, la messa in sicurezza della scuola materna, la messa in sicurezza dell'area nord e la realizzazione della nuova biblioteca, si rileva che la programmazione degli investimenti che sarà inserita nel prossimo bilancio di previsione e nella nota di aggiornamento del DUP avrà come priorità l'individuazione delle azioni e degli investimenti necessari per dare piena attuazione al suddetto programma di mandato che andrà a scadere nel mese di maggio del 2020. La determinazione dell'ammontare dell'avanzo di amministrazione disponibile, avvenuta con la recente approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2018, e le nuove risorse (ulteriore quota di budget) che si auspica saranno assegnate con la manovra finanziaria di assestamento del bilancio provinciale saranno investite già nell'esercizio corrente per le finalità sopradescritte.

Si riportano di seguito i principali investimenti previsti nel programma del Sindaco che l'attuale Amministrazione ha intenzione, laddove ancora in corso, di portare a compimento entro il termine del proprio mandato.

Riqualificazione Piazza Vittoria, con parcheggio interrato.

L'altro intervento altrettanto importante è la realizzazione del **parcheggio interrato** a servizio del centro storico sotto Piazza Vittoria, che non rappresenta soltanto la possibilità di risolvere finalmente a Mezzolombardo l'annoso problema dei parcheggi, ma anche l'opportunità di riqualificare il nostro centro storico. La zona compresa tra via Garibaldi, la strada statale 43 e corso del Popolo sarà oggetto di un intervento radicale, che prevedrà la realizzazione di un ampio parcheggio pubblico interrato (circa 35 posti auto) e la demolizione degli immobili più recenti che ospitavano il Corpo di Polizia Locale (verrà, invece, conservato l'immobile "storico" Ex Martini). Potrà così essere realizzato un ampio spazio pedonale, che collegherà Piazza Erbe, Piazza della Vittoria, Via Garibaldi e Corso del Popolo. Sarà un'occasione importante anche per il settore commerciale, per rilanciare il centro storico, renderlo luogo d'incontro e punto di riferimento per tutto il territorio. Inoltre l'intervento in oggetto permetterà una riqualificazione urbanistica e paesaggistica dell'intera area, che diverrà, oltre che luogo di aggregazione, il nuovo accesso principale al nostro centro storico ed alle preziose realtà commerciali della zona. Verranno riqualificati anche gli immobili che la circondano, a partire dall'ex cinema Enal che daranno, anche sotto il profilo architettonico, lustro a quella che sarà a tutti gli effetti una nuova Piazza del paese.

Vi sarà un terzo lotto dei lavori, che sarà finanziato con il ribasso dell'opera, che prevedrà il recupero della palestra che attualmente ospita il GRP (Gruppo Rocciatori Piaz) e dell'adiacente proprietà comunale, interventi studiati al fine di migliorare la zona anche sotto il profilo architettonico.

Il progetto è alla fase esecutiva ed i lavori saranno appaltati entro l'estate.

Vallo di protezione a nord.

Nel corso del 2017 è stato approvato in Consiglio Comunale il progetto preliminare relativo al vallo di protezione dell'area sportiva, come concordato con il Servizio Prevenzione Rischi della PAT, competente in materia. Il progetto approvato consente di ritornare all'ipotesi prevista nel programma elettorale, che consiste nella realizzazione delle opere a monte, perdendo solamente una minima parte del vecchio campo sportivo e salvando l'intera area dei campi da tennis, bocciodromo e parco.

L'opera che Mezzolombardo attendeva da 25 anni è stata ammessa a finanziamento della Pat e presumibilmente nel corso del 2019 si prevede di ultimare la progettazione definitiva ed esecutiva per poi procedere all'esecuzione dei lavori.

Ferrata In Val del Rì

L'opera è stata finanziata mediante il Fondo strategico messo a disposizione dalla PAT alla Comunità di Valle ed è già stata oggetto di un accordo di programma approvato dalla Comunità e dalla Provincia.

L'Amministrazione si è avvalsa della consulenza di alcuni esperti del settore e delle associazioni della borgata (SAT e GRP) per verificare come sviluppare e progettare l'opera, al fine di valutare tutte le possibilità e le ricadute, anche commerciali, che tale opera può offrire. E' stato introdotto nel progetto anche un percorso da far a piedi, di sicuro effetto, che prevede anche un ponte tibetano panoramico lungo una settantina di metri. Il progetto è alla fase esecutiva ed entro l'estate si

presume possano iniziare i lavori.

Barriere paramassi a protezione dell'abitato

Dopo numerosi incontri e sopralluoghi effettuati con la Provincia, Servizio Prevenzione Rischi, è stato redatto e presentato il progetto definitivo che prevede la realizzazione di nuove opere di protezione, da inserire a monte delle esistenti. L'intervento risulta determinante per garantire la sicurezza della parte più antica della borgata. Si tenga presente che le barriere esistenti sono state realizzate nei primi anni '90 e quindi appare importante, sotto il profilo della sicurezza, intervenire. L'opera è stata in parte già realizzata con i lavori di somma urgenza nella parte nord dell'abitato. Quest'anno sarà realizzata la parte restante.

Ciclabili

In accordo con il Comune di Mezzocorona siamo riusciti ad ottenere il finanziamento per il completamento della pista ciclabile che collega Mezzolombardo e Mezzocorona (Rotalcenter – Galletta, fino alla stazione dei treni) e questa primavera inizieranno i lavori.

Sono in corso le progettazioni per la realizzazione di una pista ciclabile che permetta di collegare l'abitato con la zona industriale Rupe, sostanzialmente lungo via Trento, per permettere a chi lì si dirige, di farlo in sicurezza. I lavori dovrebbero cominciare nel 2020.

Interramento Ferrovia Trento Malè

L'Amministrazione comunale si impegna a ribadire all'Amministrazione provinciale la necessità di prevedere tale opera prima che in intervenga su altri tratti ferroviari.

Accesso zona industriale

L'Amministrazione comunale si impegna a confrontarsi con la PAT per verificare la possibilità di realizzare una rotatoria in località Rupe per l'accesso alla zona industriale.

Altri opere minori.

Sono anche previste:

- **opere di messa in sicurezza della parete rocciosa soprastante il portale nord della galleria di Mezzolombardo** (costo circa 42.000 Euro).
- **lavori di sistemazione idraulica da fenomeni di debris flow in località Calcare.** Il progetto preliminare prevede una spesa di circa 850.000 Euro.
- **marciapiede nel tratto iniziale compreso tra il bivio per Fai della Paganella e il sentiero di collegamento per la località ai Piani** (costo di circa 50.000 euro).

I primi due interventi hanno una loro ragione contingente, per mettere in sicurezza le rispettive aree dove sono previsti. L'altro intervento è stato programmato già nel corso dello scorso esercizio e si dovrà approvare a breve il progetto preliminare, già commissionato.

Altre opere erano programmate negli scorsi esercizi e lo stato di esse è in fase avanzata:

- Lavori sistemazione marciapiedi via Degasperi e Nuova biblioteca (presso ex Equipe 5).

Il primo intervento è stato appaltato nell'autunno 2018. I lavori, sospesi nella stagione invernale, sono ripresi e saranno ultimati presumibilmente entro l'estate 2019. Permetteranno di mettere in sicurezza i marciapiedi esistenti e creare un viale alberato sicuro e degno di questo nome.

Anche i lavori per la realizzazione della **nuova biblioteca** sono stati già appaltati: la procedura di gara si è conclusa nel mese di novembre 2018, il contratto è stato stipulato e i lavori sono già iniziati. Sono previsti 300 giorni per la loro ultimazione.

La nuova biblioteca è sempre stata per l'Amministrazione una necessità ed una priorità. Gli spazi dell'attuale immobile, infatti, non sono più sufficienti e non rispondono più né ai requisiti previsti dalla normativa in materia, né alle esigenze della nostra comunità. Al piano terra dell'ex Equipe 5 ci saranno ampi spazi, una biblioteca moderna, collocata in una struttura che, con le sue arcate, pilastrate, soppalchi, darà lustro a quella che diventerà per Mezzolombardo "la casa della cultura", luogo di incontro, di studio, di approfondimento, ma anche di primo approccio alla lettura per i più piccoli, con un'ampia sala bimbi.

A fianco vi sarà una sala polifunzionale, importantissima per la nostra borgata, che potrà essere utilizzata per mostre, convegni, manifestazioni promozionali, corsi, eventi. Una sala che oggi a Mezzolombardo manca. Al piano interrato la cantina storica che potrà costituire anche in questo caso un'occasione per Mezzolombardo, magari per promuovere le sue eccellenze. Sostanzialmente, questo intervento permetterà di realizzare tre opere in una, un intervento ambizioso, come è giusto che sia ambiziosa una cittadina come la nostra che deve recuperare quel ruolo centrale all'interno della Piana Rotaliana. Considerato che sarà possibile usufruire anche dello stupendo giardino esterno, saranno davvero molteplici le risorse per tale immobile.

Nel corso dell'esercizio saranno attivate le prime procedure per dotare la struttura dei necessari arredi, per i quali sarà redatto un idoneo preliminare progetto (si valuterà per lotti o meno).

Altre annotazioni.

Si rileva che il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL che prevede: "*In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti*". In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei crono programmi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Relativamente alle modalità di finanziamento, si rinvia alle allegate **SCHEDE DESCRITTIVE**, che individuano anche le risorse previste per la copertura della spesa. Sono state effettuate, inoltre, le necessarie valutazioni, che saranno approfondite e specificate in sede di approvazione dei singoli progetti, con riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti medesimi. In sede di formazione del bilancio, si è tenuto presente il quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

La riforma della contabilità, infatti, introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, è previsto di predisporre un programma mediante il quale si potrà

avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse.

Pertanto, come già detto nelle premesse, si evidenzia che alla seconda parte di questa Sezione, sono allegate **tre scheda riassuntive**, relative agli *investimenti ed alla realizzazione delle opere pubbliche*" (punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011), formate da: **nella prima** è riportato lo stato di attuazione dei principali obiettivi del mandato nei diversi esercizi finanziari successivi a quello di inizio del mandato. **Nella seconda sono indicati gli investimenti e le opere pubbliche in area di inseribilità e nella terza gli investimenti programmati e in corso di esecuzione con le relative disponibilità economiche.**

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE PRIMA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La sezione operativa del DUP è suddivisa in due parti:

- PARTE PRIMA: relativa alla programmazione triennale (in materia di lavori pubblici, patrimonio e personale);
- PARTE SECONDA: più specifica, che descrive gli obiettivi suddivisi per missioni e programmi.

La Parte 1, dunque, della presente Sezione operativa comprende la programmazione in materia di:

- LAVORI PUBBLICI
- PERSONALE
- PATRIMONIO.

1. PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI (PIANO TRIENNALE)

Per le ragioni già evidenziate sopra - relative alla mancanza di specifiche informazioni e dati concernenti le disponibilità finanziarie, da parte della PAT, necessarie per un aggiornamento puntuale delle previsioni e delle analisi contenute nella nota integrativa - si rinviano alla successiva nota di aggiornamento del DUP più specifiche proposte relative alla programmazione in materia di lavori pubblici e investimenti.

Si richiama comunque quanto riportato nel DUP vigente (Sezione operativa) al riguardo e si rileva che è in corso l'assunzione dei provvedimenti necessari per dar seguito a quanto deliberato un sede di approvazione del documento 2019/2021).

Si ricorda, anche, che i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli

investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma indica:

le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Ad oggi non sono disponibili le informazioni circa le disponibilità finanziarie che la Giunta provinciale stanzierà a favore dei Comuni nel prossimo triennio per la realizzazione delle opere pubbliche. Pertanto quale allegato alla SeO del DUP 2020/2022 predisposto nel mese di luglio s'intendono richiamate le schede allegate nella sezione seconda della SeS, sopra richiamate, che danno indicazione delle opere programmate nel mandato elettorale del Sindaco, del loro stato di realizzazione e delle azioni intraprese per portare a termine la fase di affido dei lavori prima del rinnovo dei consigli comunali.

A tal proposito, si evidenzia che la riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate.

2. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si rinvia al **PROGRAMMA TIRENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**, illustrato nella Sezione strategica.

3. GESTIONE DEL PATRIMONIO (piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali)

Nulla da osservare o aggiungere rispetto ai contenuti del vigente DUP. Si rinvia pertanto a tale documento.

Basti in questa sede evidenziare che la politica che l'Amministrazione comunale intende perseguire nel settore è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Negli ultimi anni la legislazione in materia - che ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali (D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito nella legge 6/8/2008 n. 133) - ha posto limitazioni agli acquisti di beni immobili e stabilito norme (si veda l'articolo 58) per il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali. Tra le diverse disposizioni è prevista la redazione di un Piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

A livello provinciale, l'articolo 8 della L.P. 27/2010 (legge finanziaria), al comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Si confermano le indicazioni relative ai singoli beni immobili di proprietà del Comune contenuti nella tabella allegata al DUP vigente.

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE SECONDA

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa del DUP prevede la descrizione degli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi. Il DUP 2019/2021 vigente propone e descrive i diversi Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate. Troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi. E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

In questa sede, per le ragioni già evidenziate, non si ritiene di specificare la pianificazione operativa - limitandosi a quella strategica - rinviando alla successiva nota di aggiornamento ed alle puntuali previsioni di bilancio 2020/2022, da approvare successivamente.

Mezzolombardo, luglio 2019

Comune di Mezzolombardo

Documento unico di programmazione 2019-2021

art. 151, c. 1 e art. 170 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Sezione strategica - Parte II (Strategie di programmazione)

SCHEDA 1 - Parte prima

- Opere/Investimenti previsti nel programma del Sindaco -

	INVESTIMENTI / OPERE PUBBLICHE	Importo complessivo della spesa	Eventuale disponibilità finanziaria		Stato di attuazione (1)
1	Lavori manutenzione straordinaria marciapiedi di via A. Degasperi	760.000,00		Euro 473.000 contributo PAT - 37.830,00 ex FIM; 220.200,00 Pianto straordinario BIM, 23.300,00 alienazione di patrimonio, 9.970,00 contributi di concessione	Con delibera di Giunta comunale n. 210 del 02.10.2018 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo di data giugno 2018 relativo ai lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi di via A. Degasperi, redatto dall'ing. Erino Bombardelli della Società Heliopolis SpA di Trento, nell'importo complessivo di euro 760.000,00=, di cui euro 487.932,22= per lavori a base d'asta ed euro 272.067,78= per somme a disposizione. L'opera è realizzata su delega della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 26/1993 e ss.mm. giusta determinazione n. 108 del 05.09.2018 assunta dal Dirigente del Servizio Gestione Strade. Con successiva determinazione di impegno di spesa n. 191 del 05.10.2018 è stata avviata la procedura per l'affidamento dei lavori medesimi. A seguito di confronto concorrenziale, i lavori sono stati affidati alla Cooperativa Lagorai di Borgo Valsugana (TN), con contratto stipulato in data 23.11.2018, rep. n. 962/atti pubblici, per l'importo contrattuale di euro 442.141,58= ed in data 27.11.2018, si è provveduto alla consegna dei lavori. In attesa di redazione della modifica contrattuale n. 1/2019, come richiesta dalla Giunta comunale e autorizzata
2	Interventi di riqualificazione Piazza Vittoria (lato ovest) pp.ed. 340/1-340/4-340/7 (in parte) e p.f. 1997/1 in c.c. di Mezzolombardo	2.150.000,00		Finanziato 1.589.940,00 con Fondo Strategico Territoriale (FST), 516.500,00 budget, altre entrate	L'opera è ammessa al finanziamento sul Fondo Strategico Territoriale nell'importo di Euro 1.589.940,00 (di cui per lavori Euro 1.166.000,00) Con deliberazione n. 138 del 19/12/2016 la Comunità di Valle ha approvato la spesa. Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 dd. 20/04/2017. Con deliberazione della Giunta comunale n. 144 dd. 11/07/2017 sono stati affidati gli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere edili, strutturali e degli impianti. Il progetto definitivo dd. 16 gennaio 2018, una prima volta consegnato in data 16.01.2018, prot. 546, è stato modificato come richiesto e depositato in data 01.02.2018 prot. 1278 e 1279. Sul medesimo sono stati acquisiti i pareri di legge. Alla luce del parere sfavorevole rilasciato dalla Commissione Paesaggistica, la Giunta comunale ha disposto una modifica al progetto definitivo depositato, formalizzata con delibera n. 177 del 21.08.2018, al gruppo di progettazione. Per effetto delle modifiche introdotte, con il medesimo atto, veniva aggiornato il costo dell'intervento a complessivi euro 2.150.000,00=, di cui euro 1.580.000,00= per lavori, confermando la suddivi

3	Consolidamento statico - sismico e riqualificazione energetica della Scuola materna	1.350.000,00		Euro 1.147.500,00.= contributo PAT. 67.000,00.= avanzo di amministrazione su spazi finanziari, somma residua con risorse a disposizione dell'amministrazione	Il lavori sono ultimati in data 14.05.2018, consentendo pertanto la regolare ripresa dell'attività didattica a partire dal settembre 2018. Con determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. N. 115 dd. 28/05/2019 sono stati approvati la contabilità finale dei lavori e il collaudo tecnico - amministrativo.
4	Realizzazione nuova biblioteca comunale presso immobile ex Equipe 5, p.ed. 286/3, p.m. 1 in c.c. di Mezzolombardo	1.975.000,00		Finanziato con Fondo Strategico Territoriale (FST) per Euro 1.650.000,00.= e per la restante somma con risorse a disposizione dell'amministrazione.	L'intervento è anch'esso finanziato a valere sul FST, nell'importo di Euro 1.650.000,00 (di cui per lavori Euro 1.185.150,00) e per la restante somma con risorse a disposizione dell'amministrazione. Con delibera n. 138 del 19/12/2016 la Comunità di valle ha approvato la spesa. Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd. 21/03/2017, per la redazione delle successive fasi progettuali, è stata attivato un confronto concorrenziale e l'incarico affidato in data 22/06/2017. Il progetto definitivo, di data dicembre 2017, è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 79 del 10.04.2018, per l'importo di euro 1.975.000,00.=, di cui euro 1.530.002,71 per lavori ed euro 444.871,32.= per somme a disposizione. Con il medesimo atto, per le motivazioni ivi indicate, è stato autorizzato l'aumento del costo dell'opera rispetto al progetto preliminare approvato. Con delibera di Giunta comunale di Mezzolombardo n. 182 del 06.09.2018 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo - datato maggio 2018 - e con determinazione n. 172 di data 10.09.2018 è stata impegnata la relativa spesa ed è stata incaricata l'Agenzia provinciale per gli Appalti di e APAC con nota dd. 17.01.2019, prot. n. 579, ha comunicato la conclusione, con esito positivo, delle verifiche in
5	Lavori di realizzazione opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva p.ed. 1152-1153-1154-1155-1156 e p.f. 1998 e versante roccioso p.f. 1991/1 c.c. Mezzolombardo	1.990.000,00		Contributo PAT 85% e altre somme a disposizione dell'amministrazione	In data 26.06.2018 è stata avviata la progettazione definitiva dell'opera, affidata, a seguito di confronto concorrenziale e contratto rep. 1749/atti pubblici di data 26.06.2016, al RTP costituito da Studio Associato di Ingegneria Geoproject di Lavis (Capogruppo), Studio Geologico Associato Geoalp di Pergine Valsugana, Studio Consultec di Pergine Valsugana e Studio di Progettazione ing. Bergamin Rosalia di Trento (mandanti). Dalle prime verifiche sul progetto preliminare approvato (delibera di Consiglio comunale n. 53 di data 28.11.2017) è emerso uno scostamento consistente degli importi di intervento, risultante ora pari ad euro 1.990.312,00 di cui euro 1.250.706,00 per lavori. Con nota di data 16.07.2018 la Giunta comunale ha pertanto sospeso i termini di contratto per la redazione del progetto definitivo in attesa del pronunciamento da parte del preposto Servizio della PAT (vedi nota dd. 10.10.2018) in ordine all'aumento dei costi rispetto al progetto preliminare, dovuti ad un'errata valutazione di alcuni prezzi da parte del Progettista.
	Totale:	8.225.000,00			

⁽¹⁾ *descrivere lo stato di attuazione dell'investimento.*

(quali: data approvazione progetto/investimento, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali, tempistica.)

La presente scheda va inserita nel DUP, Sezione strategica, Parte seconda (Strategie di programmazione), in allegato alle considerazioni della Giunta sugli obiettivi da raggiungere ed alle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale, con particolare riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti (come richiesto dal Punto 8.1 dell'allegato 4.1 al D.lgs.n° 118/2011 - numero 2, lettera a).

Comune di Mezzolombardo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 - 2021

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA

SCHEDA 3 - Parte seconda

- Opere in area di inseribilità, senza finanziamenti -

	Missioni / Programmi di bilancio		Codifica per tipologia e categoria	Opera	Spesa Prevista	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma				Annotazioni
							2019 al 5/7/2019	2020	2021	2022	
							Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	
1	9	1		Lavori di realizzazione opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva p.ed. 1152-1153-1154-1155-1156 e p.f. 1998 e versante roccioso p.f. 1991/1 c.c. Mezzolombardo	1.990.000,00	2021		330.000,00	1.660.000,00		Progetto preliminare approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 53 di data 28.11.2017 per l'importo complessivo di euro 1.590.071,38 (per aumento costi vedi scheda 1)
2	9	1		Realizzazione barriere paramassi a monte dell'abitato di Mezzolombardo nel tratto compreso tra loc. Toresela e il Castello	350.000,00	2021		350.000,00			Progetto definitivo approvato, ai soli fini del finanziamento (L.P. 9/2011), con delibera di Giunta comunale n. 129 del 29.05.2018. Si è in attesa da parte della PAT, Servizio Prevenzione Rischi, di un riscontro con riguardo al finanziamento dell'opera (vedi da ultimo nota dd. 25.06.2018), considerato che l'intervento in parte riguarda gli interventi di somma urgenza del 05.07.2018, già realizzati e quindi da stralciare dal progetto, come indicato dallo stesso Servizio Prevenzione Rischi.
3	9	1		Sistemazione idraulica da fenomeni franosi di debris-flow in località Le Calcare	850.000,00	2021		850.000,00			Progetto preliminare consegnato in data 07.02.2019, prot. 1546 da parte dell'ing. Rudi Bertagnoli

4	6	1		Interventi realizzazione percorso attrezzato/via ferrata in Val del Rì a Mezzolombardo, collegamento tra l'area del cimitero e la Toresela (Ponte Tibetano) e relativo parcheggio a servizio	880.000,00	2020	880.000,00				<p>Gli incarichi di progettazione esecutiva sono stati conferiti nel dicembre 2018 all'ing. Giorgio Cattani e alla dott.ssa geol. Giuseppina Zambotti. In data 11.01.2019 sono stati sospesi i termini di redazione del progetto esecutivo per valutare nuovi e diversi interventi da prevedere in progetto. Con deliberazione della Giunta comunale n. 127 dd. 30/05/2019 è stato incaricato l'ing. Diego Cattani della progettazione e DL dei lavori di realizzazione di un ponte sospeso con relativa sistemazione degli accessi e realizzazione delle opere di protezione nell'ambito del progetto di valorizzazione della Valle del Rì. Per la parte geologica relativa al medesimo intervento è stata incaricata la geol. Giuseppina Zambotti. (deliberazione della Giunta comunale n. 146 dd. 08/06/2019)</p>
				Totale:	4.070.000,00		880.000,00	1.530.000,00	1.660.000,00	0,00	

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

[illegible]

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

COPERTURA																									
CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENT O 04/07/2019	IMPEGNI 04/07/2019	DISPONIBILIT A' 04/07/2019	FPV	AVANZO	1900-1	1900-2	1900-3	1935-1	1945-0	1955-1	1960-1	1965-1	2505-1	2505-2	2505-3	2505-4	2505-5	2715-3	2700-0	2705-0	COPERTURA	
								QUOTA EX FIM	BUDGET	CANONI AGGIUNTIVI E CANONI AMBIENTALI BIM	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER ISTRUZIONE MATERNA	CONTRIBUTO SISTEMAZION E CASERMA VVFF	CONTRIBUTO PAT PER SISTEMAZIONE VIABILITA'	CONTRIB UTO PAT SOMMA URGENZA	CONTRIB UTO PROVINCIALE (STATO LEGGE STABILIT A')	TRASFERI MENTI DI CAPITALE DA ALTRI COMUNI	CONTRIBUTO CDV CANONE AMBIENTALE+PIA NO ENERGETICO+PI ANO VALLATA	TRASFERIME NTO CDV SU FONDO STRATEGICO TERRITORIA LE	CONTRIBU TO IN CONTO CAPITALE BIM (PIANO STRAORDI NARIO)	CONTRIB UTO BIM ADIGE PIANO ARREDO URBANO	CONTRIBU TO GSE	PROVENTI CONCESSI ONI EDILIZIE	SANZIONI VIOLAZIO NI NORME URBANIS TICHE		
28103	503	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE VIA TRENTO	3.111,00	3.111,00	0,00	0,00	0,00	3.111,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.111,00
28104	501	LAVORI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE VIA GARIBALDI	13.737,58	9.593,30	4.144,28	0,00	0,00	0,00	13.737,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.737,58
28104	502	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI VIA DEGASPERI	850.233,48	781.992,04	68.241,44	31.729,98	0,00	62.000,00	0,00	63.000,00	0,00	0,00	473.303,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.233,48
28105	503	ACQUISIZIONE AREE PER INTERVENTI VIABILITA'	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.600,00	0,00	37.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
28105	504	LAVORI COSTRUZIONE AUTORIMESSA INTERRATA E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VITTORIA	2.051.905,71	71.905,71	1.980.000,00	6.317,70	0,00	0,00	516.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.529.088,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.051.905,71
28180	550	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	6.700,00	0,00	6.700,00	0,00	0,00	6.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.700,00
28180	551	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE STRADALE	83.000,00	0,00	83.000,00	0,00	0,00	83.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.000,00
28180	553	MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI E VARI PER VIABILITA'	15.000,00	1.830,00	13.170,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
28181	553	ACQUISTI PER IMPIANTI SEMAFORICI	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
28202	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	60.000,00	19.174,12	40.825,88	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
28280	554	REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	120.000,00	94.480,28	25.519,72	0,00	0,00	5.140,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
29104	503	RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO NEL CENTRO STORICO ED ALTRO	39.000,00	28.133,50	10.866,50	0,00	0,00	9.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	2.000,00	39.000,00	
29104	504	ACQUISTO ARREDO URBANO	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00	0,00	25.940,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.060,00	0,00	25.000,00	0,00	95.000,00	
29106	561	INCARICHI PER VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE	28.000,00	22.838,40	5.161,60	0,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00
29106	562	INCARICHI PER DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO UFFICIO TECNICO	81.090,00	72.620,00	8.470,00	36.400,00	0,00	8.500,00	36.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.090,00
29188	588	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE A PRIVATI	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	24.000,00	
29288	588	CONTRIBUTI PER LAVORI RISANAMENTO FACCIATE (PIANO COLORE)	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	15.000,00	
29302	501	OPERE A PROTEZIONE DELL'ABITATO (TRA TORESELA E CASTELLO)	51.055,46	46.796,91	4.258,55	11.189,33	0,00	6.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.866,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.055,46
29302	502	FENOMENI FRANOSI A SUD ABITATO - ZONA ARTIGIANALE	11.891,49	11.891,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.891,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.891,49
29302	503	INTERVENTI DI DIFESA IDRAULICA IN LOCALITA' BERSAGLIO	3.995,31	3.995,31	0,00	0,00	0,00	0,00	3.995,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.995,31
29303	501	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO	104.837,07	82.680,79	22.156,28	6.454,79	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.866,13	54.516,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.837,07
29303	5501	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SOMMA URGENZA CADUTA MASSI VIA TRENTO	6.454,79	0,00	6.454,79	6.454,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.454,79
29305	503	INTEGRAZIONE BARRIERE PARAMASSI E VALLO EX CAMPO SPORTIVO	112.408,07	112.408,07	0,00	22.543,76	0,00	0,00	43.153,39	32.844,79	0,00	0,00	0,00	0,00	13.866,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.408,07
29305	504	INCARICHI PROFESSIONALI REALIZZAZIONE OPERE DI DIFESA DA CROLLI ROCCIOSI DELL'AREA SPORTIVA E VERSANTE ROCCIOSO P.F. 1991/1 CC	8.939,12	8.939,12	0,00	0,00	0,00	0,00	8.939,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.939,12
29305	560	MESSA IN SICUREZZA PORTALE NORD GALLERIA DI MEZZOLOMBARDO	46.800,00	0,00	46.800,00	0,00	0,00	0,00	45.182,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.617,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.800,00
29305	5503	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INTEGRAZIONE BARRIERE PARAMASSI E VALLO EX CAMPO SPORTIVO	22.543,76	0,00	22.543,76	22.543,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.543,76
29389	587	ACQUISTI ATTREZZATURE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
29389	588	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	123.819,13	123.819,13	0,00	1.464,00	0,00	18.780,13	36.000,00	0,00	0,00	67.575,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.819,13
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI VV.FF.	24.000,00	4.399,00	19.601,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
29393	501	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
29403	502	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - TRASFERIMENTO AD AIR	133.000,00	78.952,13	54.047,87	0,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	133.000,00	

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

COPERTURA																								
CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENT O 04/07/2019	IMPEGNI 04/07/2019	DISPONIBILIT A' 04/07/2019	FPV	AVANZO	1900-1	1900-2	1900-3	1935-1	1945-0	1955-1	1960-1	1965-1	2505-1	2505-2	2505-3	2505-4	2505-5	2715-3	2700-0	2705-0	COPERTURA
								QUOTA EX FIM	BUDGET	CANONI AGGIUNTIVI E CANONI AMBIENTALI BIM	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER ISTRUZIONE MATERNA	CONTRIBUTO SISTEMAZION E CASERMA VFFF	CONTRIBUTO PAT PER SISTEMAZIONE VIABILITA'	CONTRIB UTO PAT SOMMA URGENZA	CONTRIB UTO PROVINCIALE (STATO LEGGE STABILIT A')	TRASFERI MENTI DI CAPITALE DA ALTRI COMUNI	CONTRIBUTO CDV CANONE AMBIENTALE+PIA NO ENERGETICO+PI ANO VALLATA	TRASFERIME NTO CDV SU FONDO STRATEGICO TERRITORIA LE	CONTRIBU TO IN CONTO CAPITALE BIM (PIANO STRAORDI NARIO)	CONTRIB UTO BIM ADIGE PIANO ARREDO URBANO	CONTRIBU TO GSE	PROVENTI CONCESSI ONI EDILIZIE	SANZIONI VIOLAZIO NI NORME URBANIS TICHE	
29404	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	15.000,00
29406	501	PIANO DI MONITORAGGIO RISORSE IDRICHE	11.689,90	6.620,21	5.069,69	6.689,90	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.689,90
29406	502	CONTRIBUTI PER VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
29501	501	ACQUISTO HARDWARE - SERVIZIO FORESTALE	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
29603	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
29606	509	ACQUISTO ARREDI BAITE E RIFUGI	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
29606	510	LAVORI RIPRISTINO PRATIVO IN LOCALITA' PIANI	37.800,00	17.761,75	20.038,25	0,00	0,00	20.901,07	8.608,45	3.040,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.250,00	37.800,00
29606	511	LAVORI SISTEMAZIONE AREE A BOSCO	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	8.520,00	0,00	480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
29606	512	ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE DI SOMME NON DOVUTE E/O INCASSATE IN ECCESSO	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
29607	509	MIGLIORIE BOSCHIVE	36.000,00	20.833,42	15.166,58	0,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00
30388	588	TRASFERIMENTI IPAB IN C/CAPITALE	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
30388	589	ACQUISTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE - PROGETTO DI RETE	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
30480	553	MANUTENZIONE ALLOGGI EDILIZIA PUBBLICA	17.143,07	7.143,07	10.000,00	0,00	0,00	9.143,07	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	17.143,07
30504	503	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
30580	553	ACQUISTO ATTREZZATURE CIMITERO	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
		TOTALE	11.692.416,06	7.872.720,58	3.819.695,48	4.009.009,49	0,00	1.581.094,38	876.807,94	464.000,00	35.620,44	67.575,00	473.303,50	65.623,75	70.000,00	72.125,26	488.060,00	3.036.325,10	257.600,00	39.060,00	40.961,20	108.000,00	7.250,00	11.692.416,06